



PROGRAMMA DI LAVORO 2009

SOMMARIO

Sintesi	3
Introduzione	4
Pilastro 1: sostegno alla riforma dell'istruzione e della formazione nel 2009	6
Pilastro 2: comunicazione istituzionale	23
Pilastro 3: apprendimento organizzativo, rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi per sostenere l'erogazione dell'assistenza comunitaria	25

SINTESI

La Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) è un'agenzia specializzata dell'Unione europea con sede a Torino, in Italia.

L'ETF offre assistenza e consulenza alla Commissione europea e a 29 paesi partner per la riforma delle politiche in materia di sviluppo del capitale umano nell'ambito degli strumenti di cui l'Unione europea si è dotata per le relazioni esterne. Essa, infatti, aiuta i paesi in transizione e in via di sviluppo a sfruttare il potenziale del proprio capitale umano attraverso la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e mercato del lavoro nel quadro della politica per le relazioni esterne dell'Unione.

Gli obiettivi generali del programma di lavoro 2009 dell'ETF sono:

- aiutare la Commissione europea a sviluppare ed erogare assistenza esterna nel settore dello sviluppo del capitale umano;
- sostenere il continuo consolidamento delle capacità dei paesi partner nel campo dello sviluppo del capitale umano.

Il programma di lavoro 2009 dell'ETF consolida l'approccio basato sui singoli paesi evidenziato nella prospettiva a medio termine 2007-2010.

Nel 2009 l'ETF si concentrerà sull'attuazione del suo regolamento rifuso, che ne amplia il mandato tematico estendendolo dall'istruzione professionale allo sviluppo del capitale umano, mutamento che si è manifestato nelle sue attività sin dal 2003 e che è stato invocato con crescente veemenza sia dalla Commissione europea che dalle parti interessate nei paesi partner. Contemplando la possibilità che all'ETF si possa chiedere di prestare servizi non solo ai 29 paesi con i quali attualmente intrattiene rapporti, il regolamento rifuso pone all'ETF la sfida di consolidare le esperienze maturare e le lezioni apprese, illustrandole più chiaramente alla comunità internazionale.

Il programma di lavoro 2009 risponde a tale sfida puntando maggiormente sulle azioni per paese e sulle attività rivolte all'educazione degli adulti, all'occupabilità e a misure tese a promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Introduzione

La Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) è un'agenzia specializzata dell'Unione europea con sede a Torino, in Italia.

L'ETF¹ offre assistenza e consulenza alla Commissione europea e a 29 paesi partner² per la riforma delle politiche in materia di sviluppo del capitale umano nell'ambito degli strumenti di cui l'Unione europea si è dotata per le relazioni esterne³. Essa, infatti, aiuta i paesi in transizione e in via di sviluppo a sfruttare il potenziale del proprio capitale umano attraverso la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e mercato del lavoro nel quadro della politica per le relazioni esterne dell'Unione.

L'ETF assicura servizi a vari interlocutori e clienti che condividono interessi nell'apporto che lo sviluppo del capitale umano è in grado di offrire agli obiettivi di assistenza esterna dell'UE. Tra questi interlocutori figurano istituzioni europee quali la Commissione europea, il Parlamento europeo, le agenzie europee interessate, le delegazioni della Commissione europea e interlocutori politici dei paesi partner. L'ETF collabora inoltre con la comunità internazionale di donatori nello scambio di informazioni ed esperienze nel settore dell'assistenza.

Il programma di lavoro annuale dell'ETF per il 2009 si richiama al regolamento rifuso proposto per l'ETF e alla sua prospettiva a medio termine (MTP)⁴, che descrive le priorità e le azioni dell'organizzazione per il quadriennio 2007-10.

Attività dell'ETF nel 2009

Il 2009 sarà, di fatto, il primo anno intero di attività nel quadro del regolamento rifuso proposto dalla Commissione europea nel 2007⁵, rifusione che ha chiarito le funzioni dell'ETF allineandone le azioni ai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nelle prospettive dell'Unione per quel che riguarda l'istruzione e l'assistenza esterna.

L'introduzione dello sviluppo del capitale umano come mandato tematico fondamentale per le attività dell'ETF pone l'accento sull'istruzione e la formazione in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita con forti legami con i mercati del lavoro. Il regolamento rifuso riconosce le direzioni nelle quali il sostegno offerto dall'ETF ai paesi partner si è mosso negli ultimi anni e ne avalla la pratica sempre più consolidata di collegare l'istruzione allo sviluppo socioeconomico sul mercato del lavoro, alla dimensione delle competenze nell'ambito del fenomeno della migrazione, alla riduzione della povertà e all'inclusione sociale.

Nel quadro del regolamento rifuso, l'ETF adeguerà sempre più le proprie attività e capacità a sostegno dei paesi partner⁶ adoperandosi per:

- agevolare l'adeguamento ai cambiamenti industriali, specialmente attraverso la formazione professionale e la riqualificazione;
- migliorare la formazione professionale iniziale e continua al fine di agevolare l'integrazione e il reinserimento professionale nel mondo del lavoro;

¹ L'ETF è stata istituita dal regolamento n. 1360 del Consiglio nel 1990 per contribuire allo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione nei paesi partner.

² I paesi sono: Albania, Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Egitto, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Georgia, Giordania, Israele, Kazakistan, Kirghizistan, Kosovo (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), Libano, Moldavia, Montenegro, Marocco, Russia, Serbia, Siria, Tagikistan, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan, West Bank e Striscia di Gaza.

³ I programmi comunitari di assistenza esterna aiutano le economie in via di sviluppo e quelle emergenti a raggiungere uno sviluppo sociale ed economico sostenibile attraverso una maggiore integrazione nell'economia mondiale e la riduzione della povertà. L'ETF fornisce sostegno nell'ambito dello strumento di assistenza preadesione (IPA) dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) e dello strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI).

⁴ La prospettiva a medio termine si ispira a tre principali fonti di politiche: i) gli strumenti per le relazioni esterne del ciclo di programmazione 2006-2013 – IPA, ENPI, DCI; ii) l'annunciato regolamento rifuso dell'ETF e iii) la comunicazione della Commissione sull'ETF: COM (2006) 832 def. del 19.12.2006.

⁵ Bruxelles, 25.7.2007 COM(2007) 443 def.

⁶ Ibid.

- semplificare l'accesso alla formazione professionale e incoraggiare la mobilità dei formatori e dei tirocinanti, con particolare riferimento ai giovani;
- stimolare la collaborazione tra istituti di istruzione e aziende;
- sviluppare scambi di informazioni ed esperienze su temi comuni ai sistemi di formazione degli Stati membri dell'Unione europea;
- migliorare l'adattabilità dei lavoratori, soprattutto attraverso una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- elaborare, introdurre e attuare riforme nei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare l'occupabilità e l'esperienza del mercato del lavoro.

Il regolamento rifuso iscrive anche chiaramente le attività dell'ETF nell'ambito delle politiche dell'Unione europea per l'assistenza esterna, segnatamente in riferimento agli strumenti per l'assistenza esterna introdotti nel 2007, ossia lo strumento di assistenza preadesione (IPA) che riguarda il processo di allargamento⁷, lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) che sostiene la politica europea di vicinato⁸ e lo strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI) che sostiene altri paesi terzi⁹ (al momento specificamente le repubbliche dell'Asia centrale, ma in futuro, su proposta della Commissione e con il consenso del consiglio di amministrazione dell'ETF, anche altri paesi terzi).

Per effetto del regolamento rifuso, dal 2009 l'ETF dovrà affrontare un cambiamento quantitativo e qualitativo nei prodotti¹⁰ offerti alla Commissione e alle parti interessate nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica. L'ETF dovrà, infatti, seguire i paesi secondo un approccio più strategico e conseguire un livello superiore in termini di prodotti.

Nel 2009, l'ETF non effettuerà altri investimenti né assumerà ulteriori impegni per quanto concerne i servizi di assistenza tecnica di TEMPUS. La fase TEMPUS III del programma TEMPUS si è, infatti, conclusa alla fine del 2006 e, come segnalato nella prospettiva a medio termine dell'ETF per il quadriennio 2007-2010, la gestione dell'assistenza tecnica di TEMPUS è tornata di competenza dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura di Bruxelles.

In quanto agenzia dell'Unione, l'ETF seguirà le priorità delle presidenze ceca e svedese dell'Unione nel 2009, nonché il contesto istituzionale e politico in evoluzione all'interno della Comunità, compresi gli eventuali sviluppi necessari del partenariato orientale dell'Unione che saranno annunciati dalla Commissione nel dicembre 2008. Al riguardo, la Commissione può contare sulle competenze dell'ETF per sostenere iniziative politiche in vista di un contributo più ampio dell'Unione alla società europea, alla sicurezza, alla trasparenza e ai principali temi internazionali quali la globalizzazione e lo sviluppo sostenibile. Nel 2009 l'ETF promuoverà lo sviluppo dell'orientamento lungo tutto l'arco della vita nei Paesi terzi in linea con le priorità identificate dalla risoluzione adottata dalla Presidenza francese nel 2008¹¹.

Le attività dell'ETF si articolano attorno a tre pilastri principali individuati nella prospettiva a medio termine, vale a dire:

1. sostegno alla riforma dell'istruzione e della formazione:

- contribuendo al processo di allargamento attraverso l'ammodernamento e la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e mercato del lavoro nei paesi candidati e nei potenziali paesi candidati;

⁷ Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio del 17 luglio 2006 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA).

⁸ Regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006 recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato.

⁹ Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo.

¹⁰ COM (2007) 443 def.

¹¹ Risoluzione del Consiglio su come meglio integrare l'orientamento lungo tutto l'arco della vita nelle strategie di apprendimento lungo tutto l'arco della vita - Educazione Giovantù e Cultura, Riunione del Consiglio, Bruxelles, 21 Novembre 2008.

- contribuendo alla prosperità e allo sviluppo nella regione del vicinato europeo attraverso la collaborazione e il partenariato nello sviluppo e nell'utilizzo del capitale umano;
 - contribuendo allo sviluppo del capitale umano in Asia centrale;
 - sostenendo lo sviluppo delle politiche della Commissione europea e dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento;
2. comunicazione istituzionale delle attività, dei prodotti e dei servizi dell'ETF; e
3. apprendimento organizzativo: rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi dell'ETF.

Pilastro 1: sostegno alla riforma dell'istruzione e della formazione nel 2009

L'ETF consoliderà la strategia per paese adottata nel 2007-2008. I piani di attuazione per paese stabiliranno poi gli obiettivi del sostegno dell'ETF alle riforme nei paesi partner, specificando le azioni da intraprendervi per supportare la Commissione e le agende di ammodernamento nazionali. I singoli piani sono consultabili sul sito web dell'ETF nelle pagine dedicate a ciascun paese che descrivono le attività ivi intraprese dall'ETF¹².

Oltre alle azioni specifiche per ciascun paese, l'ETF intraprenderà anche alcuni progetti tematici o regionali a sostegno dello sviluppo di capacità in ciascun paese e allo scopo di creare una più ampia base di conoscenze per la futura programmazione dell'Unione. I principali temi correlati alle politiche tematiche che saranno affrontati nel corso dell'anno includono il sostegno ai quadri delle qualifiche, la relazione tra apprendimento lungo tutto l'arco della vita, flessibilità e sicurezza sul mercato del lavoro, la garanzia della qualità, l'istruzione post-secondaria, l'inclusione sociale e lo sviluppo del capitale umano, nonché la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

In generale, l'ETF assisterà i decisori politici:

- contribuendo all'elaborazione e all'attuazione delle politiche dei paesi partner nel campo dello sviluppo del capitale umano; e
- aiutando i paesi a massimizzare le opportunità offerte loro attraverso gli strumenti di assistenza esterna dell'Unione europea.

L'ETF sosterrà lo sviluppo delle politiche nei paesi partner attraverso l'analisi delle politiche e il consolidamento delle capacità, l'esame delle strategie di sviluppo del capitale umano, l'attuazione di strategie politiche, l'apprendimento e la revisione alla pari tra i paesi partner stessi e con l'Unione europea.

L'ETF, inoltre, contribuirà a istituire legami più forti con le modalità e le priorità di assistenza comunitarie. L'investimento dell'ETF rafforzerà le reti nazionali delle parti interessate che sono essenziali per i processi di riforma e il successo dell'assistenza comunitaria. Un'area fondamentale di collaborazione sarà quella con il governo italiano attraverso il Fondo fiduciario italiano, che nei prossimi tre anni dovrebbe attribuire una notevole priorità alla cooperazione nella regione del Mediterraneo.

Attività 1: contribuire al processo di allargamento dell'Unione europea sostenendo lo sviluppo del capitale umano

Il processo di allargamento è una priorità della politica dell'Unione europea in materia di relazioni esterne e coinvolge i sette paesi dei Balcani occidentali e la Turchia. Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia sono paesi candidati, mentre gli altri cinque sono attualmente potenziali paesi candidati.

Il lavoro dell'ETF nella regione è generalmente guidato dagli obiettivi e dagli orientamenti contenuti nelle politiche definite dalla strategia europea per l'occupazione, tra cui i capitoli sull'integrazione e la

¹² <http://www.etf.europa.eu>

dignità del lavoro¹³, nonché dal programma comunitario Istruzione e formazione 2010. Le informazioni rilevanti per quanto concerne priorità, obiettivi e dati di riferimento delle corrispondenti politiche saranno fornite nell'ambito dei dibattiti che si terranno in merito, a livello locale, con le parti interessate sugli argomenti indicati di seguito.

Svolgendo il proprio operato nella regione IPA, l'ETF ne manterrà i collegamenti con la Commissione garantendo che tutte le attività siano complementari o supportino direttamente altre attività comunitarie, gli Stati membri della Comunità o il Cedefop, soprattutto per quel che riguarda i paesi candidati. L'ETF collaborerà inoltre con gli altri operatori principali della regione come la Banca mondiale, la task force per lo sviluppo del capitale umano del Consiglio di cooperazione regionale¹⁴ e la rete SEE-ECN di cooperazione in materia di istruzione per l'Europa sudorientale¹⁵. Inoltre, l'ETF unirà le forze con la presidenza dell'Unione europea per attuare attività nel campo dello sviluppo del capitale umano.

Sfide dello sviluppo del capitale umano

Dalla metà degli anni Novanta, Croazia, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Kosovo (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Albania hanno vissuto importanti processi di trasformazione economica, in cui si sono privatizzate, riorganizzate o liquidate aziende. Tali processi hanno comportato una massiccia perdita di posti di lavoro, che ha lasciato soprattutto la popolazione in età avanzata, sottoqualificata o scarsamente qualificata con poche prospettive di occupazione, creando peraltro enormi difficoltà a tanti giovani nella transizione dalla scuola al mercato del lavoro.

Sebbene molti paesi abbiano intrapreso iniziative per adeguare i propri sistemi di istruzione e formazione e i legami con l'occupazione, l'inclusione sociale e la competitività, tutto questo si sta concretizzando molto in ritardo rispetto alle intenzioni dichiarate nelle politiche. Tra le sfide persistenti vi sono un migliore accesso all'istruzione, una maggiore possibilità di scelta e l'ammodernamento del servizio erogato.

La formazione professionale post-secondaria e l'istruzione professionale superiore restano ambiti in cui occorrono continue riforme. L'offerta di corsi per adulti, che generalmente avveniva attraverso una rete di centri di formazione aziendali e istituzioni finanziate dallo Stato, deve essere rinnovata, adeguata alle esigenze sia degli occupati che dei disoccupati e notevolmente ampliata. Sostenere l'imprenditorialità è fondamentale quale forma possibile di intervento per ovviare alla carenza di posti di lavoro e contribuire a rafforzare l'economia, così come è necessario elaborare e attuare politiche attive in materia di occupazione per accompagnare la riforma del mercato del lavoro, aiutare sia giovani che adulti a colmare le proprie lacune a livello di competenze e ridurre la disoccupazione.

La Turchia deve far fronte a problemi analoghi per raccogliere le sfide poste dal cambiamento economico, dalle disparità regionali in termini di opportunità e dall'impatto della crescita demografica.

Obiettivi e approccio dell'ETF

Il ruolo dell'ETF a livello di sviluppo del capitale umano nel processo di preadesione ha due principali obiettivi:

- sostenere la Commissione europea nell'identificazione e nell'offerta di assistenza esterna; e
- sostenere i paesi partner nel consolidamento delle capacità per lo sviluppo e l'attuazione di politiche di qualità.

Ciò si traduce in quattro tipi principali di intervento:

- preparazione di analisi relative al paese e al contesto, fornendo elementi di base per gli esercizi di rendicontazione della Commissione;

¹³ COM(2006)249 – Promuovere la possibilità di un lavoro dignitoso per tutti: contributo dell'Unione alla realizzazione dell'agenda per il lavoro dignitoso nel mondo.

¹⁴ Il Consiglio di cooperazione regionale (RCC) è stato ufficialmente istituito il 27 febbraio 2008, subentrando al patto di stabilità per l'Europa sudorientale. Per ulteriori dettagli, visitare il sito <http://www.rcc.int>.

¹⁵ La rete SEE-ECN è un progetto intrapreso nell'ambito del patto di stabilità per l'Europa sudorientale (task force istruzione e gioventù). <http://www.see-educoop.net>.

- assistenza alle autorità del paese partner nello sviluppo della capacità necessaria per definire e predisporre misure in ambito IPA in maniera da elaborare progetti più maturi a sostegno dei processi di riforma;
- assistenza alla Commissione, controllando i progressi compiuti in materia di politiche ed eseguendo valutazioni di impatto degli interventi comunitari;
- offerta di consulenza specifica in merito alle politiche, nonché di competenze per il consolidamento delle capacità attraverso l'apprendimento delle politiche in un numero limitato di ambiti prioritari.

Per assistere i paesi, l'ETF opererà a due livelli. I sistemi di istruzione e formazione e i loro legami con l'occupazione, l'inclusione sociale e la competitività comportano essenzialmente la definizione di priorità a livello nazionale, per cui l'ETF identificherà una serie di aree prioritarie in ciascun paese che possono essere meglio affrontate a tale livello.

D'altro canto, l'ETF promuoverà la messa in rete, gli scambi di esperienze e la valutazione comparata tra paesi della regione e con l'Unione europea. Diverse sfide comuni saranno, pertanto, affrontate coinvolgendo più paesi, anche promuovendo ulteriormente l'approccio di apprendimento tra pari dell'ETF sperimentato negli ultimi anni nella regione per trasformarlo in un processo di apprendimento reciproco in maniera che i paesi gradualmente si accostino ad approcci assimilabili al metodo di coordinamento aperto.

Infine, la DG Allargamento ha chiesto che prosegua l'assistenza erogata nel 2008 al programma di aiuti dell'Unione europea per la comunità turco-cipriota nelle aree di Cipro che non sono sotto il controllo della Repubblica di Cipro¹⁶.

Interventi transnazionali

Inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione

Nel 2007, l'ETF ha iniziato ad affrontare la questione dell'inclusione sociale dei gruppi etnici nell'istruzione e nella formazione preparando una relazione di analisi iniziale sulle buone prassi esistenti nell'Unione europea e nei Balcani occidentali per quanto concerne l'integrazione sociale dei gruppi etnici attraverso l'istruzione e la formazione. Tale attività è stata seguita, nel 2008, da un'opera di divulgazione dei risultati in tutti i paesi, dal consolidamento delle capacità per lo sviluppo di orientamenti politici in Bosnia-Erzegovina, nell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia e in Montenegro e da una conferenza internazionale. Nel contempo, alcuni paesi hanno iniziato a predisporre progetti da presentare in ambito IPA.

Oltre all'attenzione nazionale, vi è margine per un approccio regionale nel cui ambito discutere le politiche e promuovere un apprendimento tra pari per contribuire a superare le sfide riguardanti l'inclusione sociale dei gruppi etnici nell'istruzione e nella formazione, nonché per contribuire ad ampliare le prospettive dei soggetti interessati a livello nazionale e costruire strumenti e ausili al fine di identificare le esigenze di tali gruppi, tra cui indicatori per verificare gli esiti. Durante il biennio 2009-10, l'ETF istituirà un gruppo per le politiche regionali quale forum per uno scambio cooperativo e un apprendimento reciproco tra i paesi dei Balcani occidentali e alcuni Stati membri dell'Unione europea selezionati. A tal fine, si svilupperà una serie di strumenti di apprendimento delle politiche per consentire agli interessati coinvolti nell'iniziativa di apprendere l'uno dall'altro e dall'esperienza comunitaria.

Insegnamento e apprendimento

Nel 2009 proseguirà il costante sostegno profuso nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento con una maggiore attenzione per la condivisione delle buone prassi in materia di formazione degli insegnanti attraverso comunità di pratica. Nel 2008, il progetto ha posto l'accento sullo sviluppo basato sulla scuola e il consolidamento delle capacità nell'ambito dei centri di formazione professionale nazionali per gestire e trarre lezioni come fonte di innovazione. Nel 2009, le attività proseguiranno sul versante dello sviluppo strategico della scuola e verrà svolto un importante esercizio di "valutazione comparata in termini di apprendimento" tra centri di formazione professionale partecipanti. Il progetto si concluderà con una conferenza della rete di formazione degli insegnanti dell'ETF.

¹⁶ Nel 2008, tale assistenza è stata prestata in via eccezionale con una formula ad hoc.

Apprendimento imprenditoriale

L'ETF continuerà a sostenere la Commissione (DG Imprese e industria) nel monitoraggio e nella valutazione delle prestazioni dei paesi dei Balcani occidentali per quanto concerne gli aspetti legati al capitale umano della Carta europea per le piccole imprese. Inoltre, a seguito della valutazione intermedia del 2008, sarà offerto un sostegno specifico a quattro paesi per promuovere un'analisi più sistematica delle esigenze di formazione delle imprese¹⁷. L'ETF agevolerà altresì il dialogo con un gruppo di imprese in espansione della regione che presentano interessi di sviluppo delle risorse umane chiaramente definiti, il che contribuirà a un maggior approfondimento delle modalità per meglio adeguare alle imprese in crescita la formazione offerta sia dal settore pubblico sia da quello privato.

Processi di apprendimento reciproco verso il metodo di coordinamento aperto

Negli ultimi quattro anni, l'ETF ha sviluppato metodologie di revisione e apprendimento tra pari, che costituiscono uno strumento per promuovere l'apprendimento reciproco e le discussioni in tema di politiche tra i paesi e al loro interno. Nel 2009, l'ETF svilupperà ulteriormente tali approcci e condurrà i processi di apprendimento reciproco verso il metodo di coordinamento aperto. Nel processo, l'ETF imparerà dalle attività di cluster e apprendimento tra pari della Commissione svolte nel quadro delle attività degli Stati membri all'interno del programma Istruzione e formazione 2010 dell'Unione. Per la maggior parte dei paesi della regione, tre temi sono stati identificati come sfide comuni, ossia l'assicurazione della qualità, l'istruzione professionale post-secondaria e i legami con l'istruzione professionale superiore e, infine, l'educazione degli adulti. Per ciascun ambito, si svilupperanno un programma e un approccio mirati.

Interventi nazionali

Le attività svolte in ciascun paese coprono una serie di questioni intercorrelate: analisi per paese dello sviluppo del capitale umano, elementi di base per la rendicontazione, sostegno al ciclo di progetti IPA e contributo dell'ETF allo sviluppo e all'attuazione delle politiche nazionali.

Nel 2009, l'ETF aggiornerà le proprie analisi per paese ponendo specificamente l'accento sulla Croazia, il Montenegro e la Serbia. Nei potenziali paesi candidati e nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, l'ETF sosterrà la Commissione europea nei suoi compiti di analisi e programmazione, nonché le autorità nazionali nei loro processi di pianificazione in ambito IPA. In Turchia, il supporto al ciclo di progetti IPA si concentrerà sulla valutazione di impatto e l'attuazione delle politiche.

La portata delle attività di base condotte potrà variare a seconda del paese e dell'anno di realizzazione, ma tali attività continueranno a essere un elemento fondamentale sempre presente del sostegno dell'ETF all'Europa sudorientale.

Paesi candidati

Croazia

Alcune attività specifiche in Croazia si articoleranno attorno a due principali interventi: quadri nazionali delle qualifiche e dialogo sociale. A seguito dell'avvio dello sviluppo di un quadro croato delle qualifiche (CROQF) alla fine del 2007, l'ETF ha sostenuto la commissione nazionale per il CROQF, il cui scopo è stilare una proposta entro la fine del 2009. L'ETF continuerà a supportarla, preoccupandosi specificamente del suo allineamento agli sviluppi dei quadri europei delle qualifiche, dell'assistenza metodologica e del consolidamento delle capacità, proponendo in tal senso approcci alla descrizione dei livelli e lo sviluppo di corsi di studio basati sugli esiti, nonché occupandosi, ove del caso, delle sfide istituzionali che potranno emergere dall'introduzione del CROQF. Quanto al dialogo sociale nel campo dell'istruzione e della formazione, il sostegno punterà al coinvolgimento delle parti sociali a livello nazionale, regionale e di istituto e si baserà sui ruoli da definire nell'imminente legge sulla formazione professionale che dovrebbe essere sottoposta al parlamento nel 2008.

La Croazia parteciperà altresì ai progetti di apprendimento imprenditoriale e inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione.

Ex Repubblica iugoslava di Macedonia

Si offrirà un sostegno costante al centro di formazione professionale nazionale e alla riforma dei sistemi di istruzione e formazione attraverso una valutazione delle riforme dei corsi di studio per la

¹⁷ Da intraprendersi per Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Serbia.

formazione professionale attuate sinora e appoggiando la creazione di gruppi di lavori con rappresentanti delle parti sociali in alcuni settori pilota al fine di individuare le esigenze in termini di qualifiche e competenze del settore in questione.

Esperti dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia saranno coinvolti nelle iniziative regionali dell'ETF in materia di inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione, insegnamento e apprendimento, apprendimento imprenditoriale, assicurazione della qualità nella VET (istruzione e formazione professionale), istruzione post-secondaria ed educazione degli adulti.

Turchia

In Turchia, l'ETF si concentrerà su quattro ambiti principali di intervento, ponendo particolarmente l'accento sul rafforzamento della capacità istituzionale per rafforzare e ampliare l'attuazione di riforme nell'ambito della formazione professionale. Tale intervento si sostanzierà in parte nello svolgimento di attività di apprendimento delle politiche quale seguito dato alla valutazione di impatto di precedenti progetti comunitari che saranno realizzati nel campo dell'istruzione alla fine del 2008, in parte in un continuo supporto mirato alla neocostituita autorità per le qualifiche professionali, sviluppando una strategia di introduzione del sistema di qualifiche nazionale. Nell'ambito della formazione degli insegnanti, si assicurerà un sostegno continuo concretizzando le raccomandazioni della valutazione di impatto del progetto di formazione degli insegnanti condotto nel 2007. I progressi conseguiti a livello di agenda delle politiche per le riforme della formazione professionale degli insegnanti saranno monitorati attraverso la partecipazione al neocostituito comitato per la formazione professionale degli insegnanti e agevolando il workshop nazionale per la formazione degli insegnanti organizzato annualmente.

Si garantirà inoltre un supporto complementare al progetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita dell'Unione europea per lo sviluppo e l'attuazione di una politica del paese nel campo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, ivi compreso l'orientamento professionale, facendo con ciò proseguire il lavoro intrapreso nel 2008. Infine, si condurrà un piccolo studio sulle barriere che si frappongono all'inserimento delle donne nel mondo del lavoro. Si esamineranno varie sfide e la relazione conterrà indicazioni in merito a interventi in materia di politiche correlati al mercato del lavoro, alla formazione professionale e all'inclusione sociale.

La Turchia parteciperà anche alle attività regionali svolte nel quadro dei progetti sull'inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione, l'insegnamento e l'apprendimento, nonché a tutte le tre componenti del programma di apprendimento reciproco. Il paese, inoltre, parteciperà al progetto di innovazione e apprendimento sulla flessicurezza.

Potenziati paesi candidati

Albania

L'ETF concentrerà il suo lavoro specifico per paese in Albania sui tre ambiti principali di intervento. Il lavoro intrapreso nel 2007 sull'assicurazione della qualità proseguirà ponendo l'accento sull'accreditamento dei fornitori di formazione professionale ed elaborando una politica adeguata per valutare l'apprendimento degli studenti. In Albania, lo sviluppo dell'istruzione post-secondaria è stato oggetto di scarsa attenzione nel recente processo di riforma. L'ETF sosterrà i principali soggetti interessati affinché tale aspetto sia messo in luce nei dibattiti in corso nel paese in tema di politiche di istruzione e formazione in maniera che i cittadini possano usufruire di un ciclo di apprendimento continuo. Inoltre, l'ETF continuerà ad appoggiare lo sviluppo di una politica di educazione degli adulti sensibilizzando alle lacune presenti nell'erogazione della formazione per adulti e ai legami esistenti con i temi dell'inclusione sociale e le politiche per il mercato del lavoro.

L'Albania parteciperà anche alle attività regionali in materia di inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione, apprendimento imprenditoriale, insegnamento e apprendimento, nonché a tutte le tre componenti del programma di apprendimento reciproco complementari alle attività condotte a livello nazionale.

Bosnia-Erzegovina

A livello di paese, L'ETF sosterrà la Bosnia-Erzegovina in due ambiti principali delle politiche: l'educazione degli adulti e l'inclusione sociale.

Dando seguito allo studio di fattibilità condotto in materia di educazione degli adulti nel 2008, proseguirà il sostegno offerto ai principali soggetti interessati per sensibilizzare all'importanza della

formazione degli adulti e rafforzare la collaborazione tra istituzioni nel campo dell'istruzione e dell'occupazione, oltre che tra parti sociali, come primi passi verso lo sviluppo di strategie in tale ambito. L'altro campo è quello dell'inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione.

Lo scopo dell'intervento dell'ETF nel 2009 per quanto concerne l'inclusione sociale è duplice: da un lato, agevolare la discussione sull'argomento tra le parti interessate a livello nazionale e, soprattutto, tra i ministeri responsabili dell'istruzione, al fine di sensibilizzare ulteriormente al ruolo dell'istruzione e della formazione nell'ottica dell'inclusione sociale; dall'altro, contribuire al consolidamento delle capacità delle parti interessate per lo sviluppo e l'attuazione di misure di istruzione e formazione inclusive.

La Bosnia-Erzegovina parteciperà anche alle attività regionali in materia di inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione, attività che saranno complementari a quelle svolte a livello nazionale, nonché in materia di apprendimento imprenditoriale, insegnamento e apprendimento, così come a tutte le tre componenti del programma di apprendimento reciproco.

Kosovo¹⁸

Nell'ambito del suo sostegno alla Commissione, l'ETF collaborerà con il governo del Kosovo per agevolare il dialogo sulle politiche per quanto concerne l'elaborazione di una strategia di attuazione dello sviluppo del capitale umano, ponendo l'enfasi in particolare sugli indicatori chiave e il monitoraggio degli esiti delle prestazioni.

Le attività specificamente rivolte al paese si concentreranno su quattro ambiti principali di intervento. L'ETF supporterà il ministero dell'Istruzione, della Scienza e della Tecnologia nell'approccio settoriale IPA 2008 per quanto concerne l'istruzione al fine di i) creare un'unica strategia completa per il settore dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita rivolgendo particolare attenzione alla VET e all'educazione degli adulti, ii) elaborare un piano di sviluppo delle capacità completo e iii) migliorare il coordinamento settoriale e dei donatori.

L'ETF contribuirà inoltre a consolidare le capacità dell'organismo nazionale incaricato dello sviluppo di un quadro nazionale delle qualifiche per garantire che si tengano presenti i livelli di riferimento europei e si mantenga la trasparenza tra qualifiche nazionali e settoriali.

Unitamente alla Commissione europea, alla Banca mondiale e ad altri donatori importanti, l'ETF agevolerà anche le discussioni e gli interventi in materia di politiche per quanto concerne l'"agenda occupazione" e il miglioramento del capitale umano, dialogo politico che si baserà sulle conclusioni della relazione congiunta Banca mondiale/ETF del 2008 riguardante l'occupazione giovanile. Infine, l'ETF darà il suo apporto al dialogo in materia di politiche tra i soggetti interessati del Kosovo per migliorare e concordare un quadro strategico per l'occupazione, tenuto conto dei vari aspetti della governance - in termini di struttura, personale e risorse - e del partenariato sociale.

Il Kosovo parteciperà anche alle attività regionali in materia di inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione, attività che saranno complementari a quelle svolte a livello nazionale, nonché in materia di apprendimento imprenditoriale, insegnamento e apprendimento, così come a tutte le tre componenti del programma di apprendimento reciproco.

Montenegro

In Montenegro, l'ETF sosterrà quattro ambiti a livello di politiche, tra cui la prosecuzione del sostegno per l'inclusione sociale (attività intrapresa nel 2008) delle comunità rom nell'istruzione e nella formazione estendendo il supporto delle politiche a una struttura nazionale di formazione degli insegnanti. L'ETF si impegnerà inoltre con autorità nazionali e istituti scolastici nell'ulteriore riforma dei corsi di studio e degli ambienti di insegnamento e apprendimento, concentrandosi sullo sviluppo delle competenze fondamentali per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Quanto al settore della politica per l'occupazione, il sostegno si rivolgerà a specifici gruppi di disoccupati di "difficile collocamento" come le persone con particolari esigenze, i detenuti e gli ex delinquenti. Infine, l'ETF inizierà a operare per identificare le competenze necessarie alle aziende per essere competitive, puntando specificamente allo sviluppo di politiche e misure pilota per supportare le imprese in crescita impegnate o in grado di impegnarsi in scambi regionali e comunitari.

¹⁸ Come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Il Montenegro parteciperà anche alle attività regionali in materia di inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione, apprendimento imprenditoriale, insegnamento e apprendimento, attività che sono complementari alle aree di interesse nazionale, nonché alle componenti del programma di apprendimento reciproco.

Serbia

In Serbia, l'ETF sosterrà tre principali ambiti a livello di politiche nazionali. Nel campo dell'assicurazione della qualità, si fornirà supporto per chiarire la politica di accreditamento e valutazione. Si appoggeranno inoltre discussioni in tema di politiche sul potenziale contributo dell'istruzione post-secondaria alla riforma, soprattutto in riferimento al suo ruolo come alternativa tra l'istruzione secondaria e quella superiore. Infine, l'ETF supporterà anche lo sviluppo di una politica per l'educazione degli adulti e il consolidamento delle capacità analitiche.

La Serbia parteciperà anche alle attività regionali in materia di inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione, apprendimento imprenditoriale e a tutte le componenti del programma di apprendimento reciproco direttamente complementari alle attività condotte a livello nazionale.

Attività 2: contribuire al processo di vicinato attraverso la cooperazione e il partenariato nello sviluppo e nell'attuazione di politiche nel campo del capitale umano

Nell'area coperta dalla politica di vicinato dell'Unione europea, in linea con le dichiarazioni della Commissione in merito al suo apporto per il rafforzamento di tale politica¹⁹, l'ETF potenzierà il sostegno alla Commissione per la definizione e l'attuazione di politiche esterne. L'ETF offrirà un maggiore contributo al ciclo di progettazione e intensificherà il suo impegno nella regione ENPI per consolidare le capacità dei paesi partner e il senso di proprietà nell'elaborazione, l'attuazione e il controllo della riforma dei sistemi di sviluppo del capitale umano.

L'ETF risponderà all'invito della Commissione²⁰ a promuovere il trasferimento di conoscenza ed esperienza per contribuire alla riforma nei paesi partner e sostenere l'apprendimento delle politiche tra i paesi partner in ambito ENPI²¹.

Anche in linea con le comunicazioni della Commissione sulla sinergia del mar Nero²² e una politica europea di vicinato forte²³ del dicembre 2007, l'ETF sosterrà la cooperazione regionale nel bacino euromediterraneo e nell'area orientale. La valutazione positiva dei progressi compiuti dalla sinergia del Mar Nero²⁴ e la comunicazione sul nuovo partenariato con l'Europa orientale attesa nel dicembre 2008, al pari dell'avvio del processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo²⁵ nel luglio 2008, hanno confermato l'impegno dell'Unione per un'ulteriore definizione della cooperazione a livello regionale basata, come principi ispiratori, sul partenariato e la proprietà.

Sfide poste dallo sviluppo del capitale umano nella regione ENPI: priorità di intervento fondamentali in una prospettiva a medio termine

La regione coperta dalla politica europea di vicinato è eterogenea, ma una serie di questioni trasversali crea sfide che accomunano i diversi paesi.

La disoccupazione è un problema notevole per la regione nel suo complesso con sfide derivanti dalle specifiche strutture demografiche ed economiche dei paesi. Negli Stati dell'Europa occidentale, i principali aspetti affrontati nelle politiche riguardano la situazione dei lavoratori adulti, mentre nel

¹⁹ Bruxelles, 4 dicembre 2006, COM (2006) 726, def. pag. 7.

²⁰ Nella regione ENPI, l'ETF collabora con una serie di direzioni generali: Imprese, Giustizia, Occupazione, AIDCO e RELEX. Le iniziative della DG Educazione e cultura nel campo della cooperazione europea sono anch'esse promosse nei casi in cui sono ritenute rilevanti ai fini delle strategie di riforma perseguite nella regione.

²¹ Ampliando le proposte contenute nella comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio sullo "Sviluppo della politica europea di vicinato" – COM (2006) 726 def. del 4 dicembre 2006. Politica europea di vicinato, documento non ufficiale della Commissione. COM (2008) 164, 3 aprile 2008 "Attuazione della politica europea di vicinato nel 2007".

²² Bruxelles, 11.04.2007 COM(2007) 160 def.

²³ *A Strong European Neighbourhood Policy*, comunicazione della Commissione, COM(2007) 774 def., Bruxelles,

²⁴ Bruxelles, 19.06.2008 COM (2008) 391 def.

²⁵ Dichiarazione congiunta del vertice di Parigi per il Mediterraneo, Parigi, 13 luglio 2008.

bacino mediterraneo l'attenzione va principalmente ai giovani e alla transizione. L'approfondimento delle dinamiche dei mercati del lavoro e delle principali leve per promuovere l'occupazione (compresa l'importanza dell'imprenditorialità, della crescita della produttività attraverso un uso migliore della manodopera qualificata e della riorganizzazione dell'ambiente di lavoro) resta l'ambito fondamentale della consulenza per quanto concerne le politiche in materia di sviluppo del capitale umano. Temi altrettanto fondamentali le piccole e medie imprese sono poi la competitività e la partecipazione delle donne alla forza lavoro.

Governance e regolamentazione rappresentano un'ulteriore sfida a diversi livelli dei sistemi della regione, che hanno incontrato difficoltà nel campo del decentramento, della maggiore autonomia della scuola, del dialogo sociale e dello sviluppo di partenariati sociali (per esempio, a livello nazionale, regionale, locale e di istituto). Il problema è aggravato dai deboli legami esistenti tra i diversi settori dell'istruzione e i sistemi di formazione permanente, oltre all'assenza di sistemi di qualifiche chiari e completi per garantire l'accesso e incoraggiare una partecipazione continua all'apprendimento.

In più, l'accresciuta mobilità della forza lavoro e i flussi di migrazione gestiti suggeriscono che una serie di miglioramenti nel campo della trasparenza e della rilevanza delle informazioni fornite in materia di sistemi di istruzione e formazione sarebbe utile ai fini di futuri o potenziali programmi di migrazione gestita di lavoratori. Vi è inoltre la necessità di promuovere meccanismi che agevolino la raffrontabilità delle qualifiche e la loro reciproca comprensione.

Infine, se l'obiettivo è ottenere una maggiore integrazione tra le economie della regione e il mercato interno, una sfida ulteriore è posta dalla necessità di promuovere la conoscenza delle politiche comunitarie nei corrispondenti campi, in maniera che risultino più familiari, e illustrarne la possibile applicazione nel contesto dei paesi partner, aspetto particolarmente importante per i processi dell'Unione nel campo dell'istruzione e della formazione professionale. Nello spirito del comunicato di Bordeaux presentato durante la presidenza francese, l'ETF sosterrà lo scambio e la cooperazione con i paesi terzi, anche in riferimento a meccanismi e strumenti del processo di Copenaghen.

Obiettivi e strategia dell'ETF

Visto il numero di paesi della regione e la limitatezza delle risorse disponibili, l'ETF perseguirà la sua politica di prioritizzazione degli investimenti nei diversi paesi. Nel 2009, Ucraina, Moldavia, Marocco ed Egitto saranno oggetto di particolare attenzione, seguiti immediatamente dalla Giordania e i paesi del Caucaso, nonché da Tunisia e Siria. In Algeria, Libano, West Bank e Striscia di Gaza, Israele, Bielorussia e Russia, il livello di investimenti dipenderà dalle richieste di sostegno della Commissione europea.

Alla luce di tali priorità, gli obiettivi di sostegno dello sviluppo di capitale umano dell'ETF saranno i seguenti:

- rafforzamento dell'impatto degli interventi dell'Unione europea nel campo dello sviluppo del capitale umano fornendo un apporto ai cicli di progettazione e programmazione, anche in termini di informazioni e analisi da utilizzarsi ai fini dell'elaborazione e della programmazione delle politiche;
- consolidamento delle capacità dei paesi partner ENPI di elaborare, attuare, monitorare e valutare le riforme dei sistemi di sviluppo delle risorse umane, concentrandosi sui principali blocchi dei sistemi di formazione professionale/mercato del lavoro; e
- promozione della cooperazione regionale attraverso analisi transnazionali e scambi di esperienze, in particolare tra paesi partner, che possano arricchire iniziative regionali quali la sinergia del mar Nero e il processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo.

Come nella regione IPA, le attività dell'ETF abbineranno specifici interventi nazionali ad azioni transnazionali al fine di massimizzare la distribuzione delle risorse tra le varie sfide e i diversi paesi.

Interventi transnazionali

Quadri nazionali delle qualifiche

In Ucraina, Russia e nei tre paesi del Caucaso meridionale, l'ETF concluderà il progetto regionale relativo al quadro nazionale delle qualifiche, che comporterà anche una pubblicazione sullo sviluppo di un quadro nazionale delle qualifiche nei paesi partner e l'organizzazione di una conferenza

conclusiva. Il progetto dell'ETF sullo sviluppo delle qualifiche in un settore pilota ha incoraggiato i paesi partecipanti a sviluppare documenti orientativi nazionali che rispecchiassero i rispettivi approcci allo sviluppo di un quadro nazionale delle qualifiche.

Valutazioni dell'occupazione nel mar Nero

Le valutazioni dell'occupazione nel mar Nero si baseranno sulle relazioni di valutazione nazionali preparate nel 2008. Attingendo dalle analisi di Russia e Turchia, si preparerà una relazione transnazionale nella quale si descriverà la situazione nella regione del mar Nero. Nel quadro dell'imminente partenariato orientale, l'ETF sta completando la serie nazionale sul mar Nero con una valutazione della Bielorussia. Le conclusioni di tale relazione saranno anch'esse inserite nella relazione transnazionale.

La relazione nazionale sarà presentata e discussa con le controparti nazionali e, qualora i paesi dovessero decidere in tal senso, si potrebbero definire ulteriori interventi di sostegno nel quadro dei progetti nazionali. Dopodiché la relazione transnazionale verrà ampiamente distribuita nel 2010 e si prevede che informi la programmazione della Commissione europea e di altri donatori, soprattutto per quanto concerne i progetti di cooperazione regionale in Europa orientale relativi al settore della formazione e dell'occupazione.

MEDA-ETE

Nel 2008 si concluderà il progetto MEDA-ETE (progetto regionale MEDA di istruzione e formazione per l'occupazione). Nel 2009, l'ETF, in veste di organismo preposto all'attuazione, organizzerà la conferenza conclusiva in occasione della quale si condivideranno e discuteranno i risultati del progetto con i principali interessati.

Oltre a una serie di iniziative nazionali mirate, l'ETF proseguirà due iniziative specifiche regionali. In primo luogo, si svilupperà ulteriormente la componente e-learning attraverso uno scambio regionale di informazioni sulle competenze, l'identificazione e lo sviluppo di specifiche abilità per insegnanti e formatori, nonché la condivisione di contenuto digitale. In secondo luogo, si sosterrà l'Osservatorio euromediterraneo per lo sviluppo di definizioni armonizzate di indicatori, nonché la raccolta e l'analisi di dati. Gli esiti dovrebbero successivamente informare il seguito²⁶ dato all'imminente conferenza dei ministri dell'occupazione euromediterranei e l'analisi dei progressi compiuti nella regione per quanto concerne i temi dell'occupazione e del capitale umano in collaborazione con la DG Occupazione.

Apprendimento imprenditoriale

L'ETF continuerà a sostenere la DG Imprese nell'attuazione della Carta euromediterranea. Più specificamente, l'ETF darà seguito alle conclusioni e alle raccomandazioni della conferenza dei ministri dell'Industria euromediterranei che si terrà nel novembre 2008 ed esplorerà i collegamenti con l'iniziativa di sviluppo delle imprese mediterranee²⁷.

Il progetto regionale per un apprendimento imprenditoriale mediterraneo sarà costituito da diverse componenti. Innanzitutto, dopo la valutazione della Carta del 2008, l'ETF sosterrà i paesi partner nello sviluppo di una strategia nazionale per l'apprendimento imprenditoriale permanente, ivi compreso il consolidamento di partenariati in quattro paesi: Egitto, Giordania, Libano e Siria, ispirandosi agli esempi di buone prassi della Tunisia. Dopodiché si intraprenderà, all'interno di un gruppo di paesi da selezionare di concerto con la DG Imprese, una sperimentazione pilota degli indicatori di imprenditorialità nell'istruzione superiore sviluppati nel corso del 2008. Infine, dopo la valutazione della Carta dell'ETF del 2008 e visto l'interesse specifico manifestato dalla Siria, si sosterrà un esercizio pilota di analisi delle esigenze di formazione delle imprese con lo scopo di aiutare la Siria a migliorare le sue prestazioni in tale ambito nel quadro della Carta euromediterranea.

Interventi nazionali

Ucraina

Nel 2008, l'ETF ha supportato la Commissione nell'iniziativa intrapresa congiuntamente alla Banca mondiale per sostenere le parti interessate ucraine nell'elaborazione di una strategia nazionale completa di sviluppo delle competenze. Nel 2009 si supporterà il consenso costruito attorno alla

²⁶ È possibile che si costituisca anche un gruppo di lavoro.

²⁷ Dichiarazione congiunta del vertice di Parigi per il Mediterraneo, Parigi, 13 luglio 2008.

strategia e alla sua attuazione pilota. Tale intervento si articolerà, tra l'altro, in workshop sulle politiche, incontri tra parti interessate, visite di studio e tavole rotonde, tutti eventi intesi ad agevolare l'impegno di riforma del governo, individuare alternative e applicare soluzioni ispirandosi all'esperienza internazionale e alla situazione oggettiva locale per affrontare barriere strutturali e istituzionali.

L'ETF metterà a disposizione della Commissione qualunque elemento informativo richiesto che possa rivelarsi utile in vista del nuovo piano di azione ENP e dei negoziati per il nuovo accordo di associazione. L'ETF continuerà altresì a sostenere i partner ucraini nella valutazione delle alternative di riforma del sistema nazionale di qualifiche, fornendo accesso agli sviluppi europei e assistendo il paese nell'elaborazione di una strategia per un quadro nazionale delle qualifiche.

Particolare attenzione verrà prestata al coinvolgimento dei datori di lavoro e delle parti sociali quali forze trainanti del processo. Un progetto pilota settoriale intrapreso nel 2007 nel campo del catering potrà essere esteso ad altri settori economici, come l'edilizia e la metallurgia. In tal modo, si potrebbe sperimentare e sviluppare un quadro settoriale delle qualifiche che, nei prossimi anni, potrebbe fungere da modello per un quadro nazionale. Si fornirà consulenza in materia di politiche agli interessati a livello nazionale per quanto concerne l'introduzione di meccanismi di consultazione e coordinamento, meccanismi che sono indispensabili per garantire la sostenibilità e la funzionalità del quadro nazionale delle qualifiche. L'ETF agevolerà inoltre l'apprendimento tra pari con altri paesi, attività nei cui confronti i partner ucraini hanno dimostrato grande interesse e che potrebbe anche essere integrata da una maggiore promozione dei contatti di apprendimento tra pari con i nuovi Stati membri nel contesto dell'attuazione del partenariato con l'Europa orientale.

Moldavia

In Moldavia, le parti interessate a livello nazionale hanno espresso interesse per la promozione della conoscenza e della diffusione dei quadri nazionali delle qualifiche come leva per realizzare la riforma, aspetto legato anche al sostegno offerto alla Commissione nell'attuazione del partenariato sulla mobilità UE-Moldavia. L'ETF contribuirà, con il suo apporto, a una migliore comprensione reciproca dei diversi sistemi di qualifiche tra l'Unione europea e la Moldavia, rendendo più trasparenti competenze ed esiti dell'apprendimento a cui le rispettive qualifiche si riferiscono. Il lavoro svolto su un quadro nazionale delle qualifiche costituirà la piattaforma per un maggiore coinvolgimento delle parti sociali e degli operatori economici.

Più particolarmente, l'ETF condurrà una valutazione del capitale umano per mettere a disposizione un'analisi degli aspetti correlati della competitività e dell'equità, identificando peraltro specifici problemi a breve e lungo termine. Tale valutazione si ispirerà all'analisi dell'occupazione del 2008 (preparata nell'ambito del progetto di valutazione dell'occupazione nel mar Nero) ed è anche considerata un elemento di base importante per la Commissione nei suoi rapporti con le autorità moldave. L'attività potrebbe inoltre essere integrata da una maggiore promozione dei contatti di apprendimento tra pari con i nuovi Stati membri nel contesto dell'attuazione del partenariato con l'Europa orientale.

Marocco

La Carta nazionale marocchina per l'istruzione e la formazione delinea un quadro chiaro e completo degli interventi da intraprendere in tale ambito. L'ETF continuerà a fornire supporto per appoggiare gli sforzi attualmente profusi per attuare la Carta attraverso progetti sulla qualità della formazione professionale e i quadri nazionali delle qualifiche, quadri che hanno ricevuto un rinnovato sostegno dalle autorità marocchine, compreso il consiglio superiore per l'istruzione, e sono visti come uno strumento in grado di contribuire a rendere il sistema di istruzione più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro, migliorando l'integrazione dell'erogazione dell'istruzione nel suo complesso e aumentando la trasparenza delle qualifiche, aspetto che, peraltro, a giudizio del governo marocchino, è estremamente rilevante nel contesto dei negoziati sullo "stato avanzato" con l'Unione europea. Il consiglio superiore per l'istruzione ha chiesto appoggio per sviluppare un sistema di informazione integrato, nonché per procedere a una valutazione dell'efficienza esterna del settore dell'istruzione e della formazione.

L'ETF esplorerà ulteriormente la richiesta delle autorità marocchine di supporto per lo sviluppo di una nuova entità trilaterale che gestisca il finanziamento della formazione in servizio e partecipi all'accreditamento dei centri di formazione. Inoltre, nel contesto di un approccio settoriale, l'ETF sosterrà lo sviluppo di capacità presso il ministero affinché si monitorino i progressi compiuti nella riforma secondo la matrice di indicatori pilota sviluppata nel 2008. L'ETF, infine, appoggerà qualunque altro intervento che venga ritenuto pertinente ai fini dei preparativi per il programma previsto nel campo della formazione professionale per il 2010.

Il Marocco parteciperà altresì alle attività conclusive del progetto MEDA-ETE e alle successive azioni intraprese dall'ETF.

Egitto

L'Egitto è uno dei paesi più grandi e importanti della regione mediterranea. In termini di politiche, una sfida a lungo termine che il paese è chiamato a raccogliere consiste nel creare un quadro coerente, a livello nazionale, per la riforma. Attualmente, infatti, si stanno sviluppando parecchie strategie diverse all'interno di un quadro istituzionale frammentario.

L'ETF, pertanto, sosterrà l'impegno profuso dai vari soggetti interessati in Egitto, sia in ambito nazionale sia a livello internazionale, contribuendo attivamente allo sviluppo di una strategia nazionale di riforma e supportando il consolidamento delle capacità all'interno delle istituzioni fondamentali per conseguire tale obiettivo, soprattutto in riferimento ai diversi aspetti dell'interrelazione esistente tra competenze e occupazione, nonché allo sviluppo di un quadro nazionale per l'assicurazione della qualità nell'istruzione e nella formazione.

Tale intervento si concretizzerà:

- nella prosecuzione delle azioni esistenti intraprese nel 2006 e 2008 (in tema di sostegno alla creazione di un quadro nazionale delle qualifiche, sviluppo di un sistema di orientamento professionale, migrazione e competenze²⁸, donne e lavoro, competenze e competitività, nonché appoggio all'osservatorio egiziano per l'istruzione, la formazione e l'occupazione), promuovendone la sinergia; e
- in azioni specifiche a sostegno della Commissione nelle sue attività e politiche (valutazione sistematica dei progressi compiuti dalla riforma della formazione tecnica professionale in Egitto e contributo del programma di riforma della formazione tecnica professionale MEDA-CE).

Inoltre, nel contesto del seguito dato alla valutazione della Carta euromediterranea per l'impresa e sulla base delle conclusioni della conferenza dei ministri dell'Industria euromediterranei, l'ETF fornirà supporto allo sviluppo, in termini di politiche, di un partenariato per l'apprendimento imprenditoriale che dovrebbe condurre a una strategia completa in tale campo a livello nazionale. L'Egitto parteciperà altresì alle attività conclusive del progetto MEDA-ETE e alle successive azioni intraprese dall'ETF.

Giordania

Basandosi sulla passata esperienza, il lavoro dell'ETF in Giordania nel corso del 2009 si concentrerà sul sostegno alla Commissione nell'elaborazione di un pacchetto di supporto a programmi settoriali per la formazione professionale.

L'ETF continuerà altresì a garantire il proprio appoggio complementare al rafforzamento della governance del sistema di formazione professionale e alle capacità del ministero del Lavoro quale guida della riforma del settore per monitorarne i progressi. Ciò avverrà principalmente attraverso il progetto in corso, che supporterà le capacità istituzionali delle parti sociali di svolgere un ruolo attivo nello sviluppo e nell'attuazione di politiche per il capitale umano, nonché assistendo il consiglio per l'occupazione e l'istruzione e la formazione tecnica professionale affinché sviluppi un sistema di assicurazione della qualità e un quadro nazionale delle qualifiche.

La parità di genere è anch'essa un tema fondamentale e il progetto "Donne e lavoro", attualmente in fase di realizzazione, fornirà lo spunto per lo sviluppo di una strategia nazionale che affronti le esigenze occupazionali delle donne.

Infine, nel contesto del seguito dato alla valutazione della Carta euromediterranea per l'impresa e sulla base delle conclusioni della conferenza dei ministri dell'Industria euromediterranei, l'ETF fornirà supporto allo sviluppo, in termini di politiche, di un partenariato per l'apprendimento imprenditoriale che dovrebbe condurre allo sviluppo di una strategia completa in tale campo a livello nazionale. La Giordania parteciperà altresì alle attività conclusive del progetto MEDA-ETE e alle successive azioni intraprese dall'ETF.

²⁸ Tale progetto è svolto in partenariato con le autorità italiane e include un'analisi delle esigenze, in termini di competenze, dei vari settori e dei diversi aspetti della mobilità.

Georgia

L'ETF continuerà a sostenere la Commissione nelle fasi di valutazione della fattibilità e finanziamento del pacchetto di supporto per programmi settoriali VET in ambito ENPI, attività che sarà integrata, su richiesta della Commissione, da una consulenza mirata e dal consolidamento delle capacità per l'agenzia professionale nazionale, anche per ciò che riguarda meccanismi di monitoraggio, facilitazione del dialogo pubblico-privato, autonomia della scuola e convalida del precedente apprendimento. L'ETF dovrà attribuire la priorità ai vari temi alla luce di discussioni più approfondite con la Commissione europea e gli interessati a livello nazionale. L'attività potrebbe anche essere integrata da una maggiore promozione dei contatti di apprendimento tra pari con i nuovi Stati membri nel contesto dell'attuazione del partenariato con l'Europa orientale.

La DG Giustizia intende inoltre sottoscrivere un partenariato sulla mobilità con la Georgia e potrebbe chiedere il sostegno dell'ETF. Come nel caso della Moldavia, il contributo dell'ETF sarebbe volto a una migliore conoscenza reciproca dei rispettivi sistemi di qualifiche tra l'Unione europea e la Georgia attraverso una maggiore trasparenza del significato delle qualifiche in termini di esiti dell'apprendimento.

Armenia

Avendo fornito sostegno ai servizi della Commissione europea per delineare due interventi settoriali nel campo della formazione professionale, l'ETF continuerà a informare il processo di riforma in generale attraverso workshop e continue verifiche. L'ETF confermerà il suo sostegno complementare (intrapreso nel 2008) alla governance del sistema, soprattutto per quel che riguarda il neocostituito consiglio trilaterale per la formazione professionale. L'attività potrebbe inoltre essere integrata da una maggiore promozione dei contatti di apprendimento tra pari con i nuovi Stati membri nel contesto dell'attuazione del partenariato con l'Europa orientale.

Azerbaijan

Nel 2009, l'ETF metterà le sue competenze e la sua esperienza a disposizione della Commissione per supportare l'attuazione del progetto di formazione professionale TACIS, soprattutto in riferimento allo sviluppo di un dialogo intersettoriale e di un quadro nazionale delle qualifiche. Anche l'autonomia della scuola è stata sollevata come tema fondamentale della riforma della formazione professionale e l'ETF studierà la possibilità di realizzare un'iniziativa congiunta con l'Azerbaijan. Il miglioramento della rispondenza della scuola alle esigenze del mercato del lavoro locale e dell'autonomia della scuola in generale è stato considerato un ambito prioritario fondamentale. L'attività potrebbe inoltre essere integrata da una maggiore promozione dei contatti di apprendimento tra pari con i nuovi Stati membri nel contesto dell'attuazione del partenariato con l'Europa orientale.

Tunisia

Nel 2009, l'ETF concentrerà il proprio lavoro in Tunisia sul sostegno all'attuazione del quadro nazionale delle qualifiche approvato (*Classification Nationale des Qualifications*), sostegno che si fonderà sul lavoro svolto nel triennio 2006-08 e sarà chiaramente incentrato sul paese, informando anche la strategia di comunicazione per garantire la piena condivisione della proprietà da parte dei diversi soggetti interessati e della società in generale, l'elaborazione dei corrispondenti meccanismi per la realizzazione e l'aggiornamento delle attività, nonché il contatto con la corrispondente esperienza per quel che riguarda la convalida dell'apprendimento precedente. L'ETF è pronta a sostenere i servizi della Commissione europea nell'elaborazione del pacchetto di supporto per programmi settoriali, iniziativa prevista nel programma indicativo nazionale in materia di formazione professionale e occupazione. Proseguirà altresì il progetto "Donne e lavoro" dell'ETF, progetto che avallerà l'inserimento dei temi della parità di genere nelle politiche per l'istruzione e la formazione, soprattutto per quanto concerne la transizione delle donne dalla scuola al lavoro.

Infine, nel contesto del seguito dato alla valutazione della Carta euromediterranea per l'impresa e sulla base delle conclusioni della conferenza dei ministri dell'Industria euromediterranei, l'ETF si baserà sull'esempio tunisino per sostenere, in termini di politiche, lo sviluppo di partenariati per l'apprendimento imprenditoriale in vari paesi della regione. La Tunisia parteciperà altresì alle attività conclusive del progetto MEDA-ETE e alle successive azioni intraprese dall'ETF.

Siria

Le esigenze formulate dagli interessati siriani convergono tutte verso una richiesta di assistenza per affrontare i principali temi della disoccupazione (soprattutto giovanile) e promuovere la competitività delle industrie del paese in maniera da poter raccogliere le sfide del passaggio a un'economia di mercato. Sono emerse varie iniziative specifiche: un'analisi aggiornata del mercato del lavoro, anche in riferimento all'efficienza, un supporto per dare seguito alla valutazione della Carta euromediterranea e all'attuazione della strategia di apprendimento imprenditoriale, nonché il rafforzamento delle capacità per un'analisi delle esigenze della formazione nei vari settori.

In tal senso, si promuoverà il coinvolgimento delle parti sociali quale fattore determinante per l'analisi delle corrispondenti esigenze di formazione. L'ETF sosterrà i servizi della Commissione europea negli interventi ENPI descritti nel programma indicativo nazionale, e segnatamente il programma "Miglioramento del sistema della VET e promozione della formazione permanente" (ENPI 2010) e il programma "Promozione dello sviluppo delle aziende" (ENPI 2010).

La Siria parteciperà altresì alle attività conclusive del progetto MEDA-ETE e alle successive azioni intraprese dall'ETF.

Libano

Nel 2009, l'ETF risponderà alle richieste della Commissione europea per quel che riguarda la riforma dell'istruzione e contribuirà al lavoro preparatorio nell'ambito dei futuri interventi ENPI in materia di istruzione e formazione. Infine, nel contesto del seguito dato alla valutazione della Carta euromediterranea per l'impresa e sulla base delle conclusioni della conferenza dei ministri dell'Industria euromediterranei, l'ETF sosterrà, in termini di politiche, lo sviluppo di un partenariato sull'apprendimento imprenditoriale.

Algeria

Nel 2009, l'ETF risponderà alle richieste della Commissione europea per quanto concerne gli interventi ENPI legati all'istruzione e all'occupazione. Inoltre, su sua richiesta, l'ETF condurrà un esercizio di valutazione dello stato di avanzamento della riforma e del contributo del progetto MEDA di riforma della formazione professionale. Le autorità nazionali hanno, infine, manifestato interesse per i temi dell'assicurazione della qualità e di un quadro nazionale delle qualifiche, che saranno affrontati con gli interessati a livello nazionale e i servizi della Commissione europea.

L'Algeria parteciperà altresì alle attività conclusive del progetto MEDA-ETE e alle successive azioni intraprese dall'ETF.

West Bank e Striscia di Gaza

Il più grande potenziale dell'area di West Bank e della Striscia di Gaza sta nel suo capitale umano e nella sua popolazione giovanissima e demograficamente attiva. Per questo i temi dello sviluppo del capitale umano sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale nell'evoluzione di tali territori, pur nella difficile situazione economica, politica e sicurezza in cui essi versano. L'ETF offrirà il proprio apporto nei termini delle priorità stabilite dall'Unione europea per l'appoggio ai territori di West Bank e della Striscia di Gaza intensificando la partecipazione alle attività regionali (chiusura e seguito dei progetti MEDA-ETE e di apprendimento imprenditoriale) e supportando le richieste della Commissione europea per quanto concerne la riforma dell'istruzione e della formazione. In tal senso, l'ETF confermerà con la Commissione la necessità di una missione di ricognizione all'inizio 2009 per analizzare la situazione in relazione alla riforma dello sviluppo del capitale umano.

Bielorussia

Come negli anni passati, il sostegno dell'ETF sarà rigorosamente in linea con politiche e interventi dell'Unione europea. L'ETF è disposta a proseguire nella sua attività di presentazione alle istituzioni bielorusse degli sviluppi comunitari nell'ambito delle politiche di istruzione e formazione e ad agevolare il dialogo tra i diversi soggetti interessati, tra cui governo, parti sociali e organizzazioni non governative.

L'attività potrebbe inoltre essere integrata da una maggiore promozione dei contatti di apprendimento tra pari con i nuovi Stati membri nel contesto dell'attuazione del partenariato con l'Europa orientale.

Israele

Israele, membro del processo di Barcellona, del partenariato euromediterraneo e della politica di vicinato, è un partner dell'ETF per le attività regionali. In ragione del suo livello di sviluppo, il paese non riceve una notevole assistenza tecnica. Israele, però, è chiamato a raccogliere molte sfide comuni nel campo dello sviluppo del capitale umano che possono essere proficuamente condivise con gli Stati membri dell'Unione e altri paesi, sia all'interno sia al di fuori della regione. In tale prospettiva, l'ETF sosterrà la partecipazione di Israele ai suoi programmi regionali (chiusura e seguito di MEDA-ETE), nonché lo scambio di esperienze e conoscenze con gli Stati membri dell'Unione e altri paesi partner.

Russia

La Russia è un importante referente per la Comunità degli Stati indipendenti. Inoltre, le riforme in Russia sono spesso più avanzate rispetto a quelle negli altri paesi della regione. Per questo l'ETF intende seguire da vicino gli sviluppi nel settore dell'istruzione e della formazione. La Russia, dunque, continuerà a partecipare alle attività regionali (chiusura del progetto relativo al quadro nazionale delle qualifiche) e opererà in stretta collaborazione con il team ucraino per uno scambio di esperienze sullo sviluppo del quadro nazionale delle qualifiche. L'ETF fornirà il proprio apporto, su richiesta dei servizi della Commissione europea, nell'ambito dei negoziati per il nuovo quadro di relazioni UE-Russia nel campo dello sviluppo del capitale umano, contesto nel quale da parte russa si è chiesto di approfondire gli sviluppi dell'Unione europea, soprattutto in riferimento al processo di Copenaghen e al programma Istruzione e formazione 2010.

Attività 3: contribuire alla cooperazione allo sviluppo nel settore del capitale umano in Asia centrale

L'introduzione, nel 2007, dello strumento per la cooperazione allo sviluppo (DCI) ha ridestato l'attenzione per l'Asia centrale e la conseguente prioritizzazione delle riforme dei sistemi di istruzione e formazione, soprattutto per quanto riguarda l'istruzione e la formazione professionale, nonché l'ammodernamento dell'istruzione superiore e lo sviluppo di competenze per migliorare il tenore di vita e ridurre la povertà.

Dal maggio 2007, tale attenzione per l'importanza dell'istruzione e della formazione è stata ulteriormente confermata dalla strategia per un nuovo partenariato con l'Asia centrale del Consiglio europeo²⁹, che sfocerà in un'iniziativa europea per l'Asia centrale in materia di istruzione³⁰, riguardante il settore dell'educazione nel suo complesso.

Su richiesta della Commissione europea, l'ETF condividerà la propria esperienza sui vari aspetti dello sviluppo del capitale umano con altri paesi DCI, attività che potrebbe comportare la messa a disposizione di competenze in materia di politiche per l'istruzione e la formazione professionale al fine di sostenere i programmi di istruzione e formazione professionale guidati dall'UNESCO per l'Iraq realizzati attraverso il Fondo fiduciario iracheno. Le competenze dell'ETF si concentreranno sui sistemi di apprendistato, l'assicurazione della qualità, la formazione degli insegnanti e l'informazione sul mercato del lavoro.

L'ETF continuerà a stare al passo con le attività correlate all'istruzione e alla formazione svolte da altri donatori in Asia centrale e condividerà con essi la sua esperienza, impegnandosi, di concerto con la Commissione europea, con la Banca mondiale e la Banca asiatica di sviluppo.

Sfide dello sviluppo del capitale umano

Le repubbliche dell'Asia centrale sono chiamate a raccogliere una serie di sfide intercorrelate in termini di sviluppo economico, efficienza del mercato del lavoro e cambiamento demografico, oltre che povertà rurale e disparità sociali crescenti.

Tra le principali sfide per quanto concerne i sistemi di istruzione e formazione dei paesi dell'Asia centrale vi sono:

²⁹ http://ec.europa.eu/external_relations/central_asia/index_en.htm.

³⁰ http://ec.europa.eu/external_relations/central_asia - Relazione intermedia congiunta del Consiglio e della Commissione europea al Parlamento europeo sull'attuazione della strategia comunitaria per l'Asia centrale.

- lo sviluppo di capacità istituzionali per migliorare l'organizzazione, i contenuti e la qualità dell'istruzione e della formazione;
- riduzione del divario che separa offerta e domanda di competenze attraverso lo sviluppo di sistemi di istruzione e formazione completi, in grado di rispondere alle esigenze emergenti in termini di competenze e qualifiche;
- aumento della competitività, migliorando le condizioni di vita e riducendo la povertà attraverso lo sviluppo di competenze;
- sviluppo di qualifiche e competenze per l'occupazione e legami con la migrazione;
- sviluppo di meccanismi per consentire e incoraggiare la formazione degli adulti e instaurare un sistema di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Obiettivi e approccio dell'ETF

Nel 2009, gli obiettivi dell'ETF nei paesi dell'Asia centrale coperti dallo strumento per la cooperazione allo sviluppo sono:

- su richiesta dei servizi della Commissione, contribuire a rafforzare la definizione e l'attuazione delle politiche esterne dell'Unione europea informando e supportando il ciclo di programmazione;
- sostenere i paesi partner al fine di migliorare la capacità di elaborare e attuare politiche di qualità nel campo dello sviluppo del capitale umano.

L'approccio dell'ETF segue un quadro personalizzato per la regione dell'Asia centrale nel suo complesso e adeguato alle risorse disponibili per sostenere le riforme correlate allo sviluppo del capitale umano in ciascuno dei cinque paesi. In linea con la strategia del Consiglio europeo e con l'iniziativa europea per l'istruzione in Asia centrale, l'ETF interverrà prevalentemente a livello transnazionale. Attraverso la divulgazione delle esperienze acquisite dai singoli paesi e l'apprendimento delle politiche tramite la messa in rete, l'ETF contribuirà, pertanto, anche alla cooperazione regionale, garantendo nel contempo che le attività transnazionali restino perfettamente allineate con le strategie di riforma nazionali e a esse pertinenti.

Nel luglio 2008, il **Kazakistan** ha adottato un nuovo programma di riforma della formazione professionale maggiormente incentrato sulla necessità di coordinare istruzione e mercato del lavoro, agevolare il partenariato sociale nella formazione professionale, anche in una prospettiva di apprendimento a lungo termine, prestando peraltro attenzione alla capacità di gestione della scuola a livello nazionale, regionale e locale. Il programma fa inoltre riferimento a un quadro nazionale delle qualifiche. Dal 2008, il **Kirghizistan** ha sviluppato anch'esso una nuova strategia per l'istruzione a medio e lungo termine facendo riferimento a un quadro nazionale delle qualifiche, così come si sono avviati i preparativi per un programma settoriale nel campo dell'istruzione. Il **Tagikistan** è in procinto di ridefinire il ruolo dell'istruzione professionale nell'ambito dell'intero sistema di istruzione, prestando particolare attenzione all'educazione degli adulti, considerata strettamente legata ai temi dell'occupazione e della migrazione. Il **Turkmenistan** sta compiendo i primi passi nella riforma dell'istruzione e si prevede che, con il sostegno della Commissione europea, valuti e riveda il sistema di istruzione nel suo complesso, esaminandone in particolare il settore della formazione professionale. Entro il 2009, l'**Uzbekistan** dovrebbe portare a termine il suo ambizioso programma nazionale per la formazione del personale, ma è possibile che debba rinnovare l'impegno profuso su temi quali la qualità della formazione professionale, tra cui riforma dei corsi di studio, formazione degli insegnanti e partenariato sociale.

Interventi transnazionali

Quadri nazionali delle qualifiche (NQF)

Durante il primo semestre del 2009, l'ETF finalizzerà le proprie attività in Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan per quanto concerne i quadri nazionali delle qualifiche come riferimenti per dibattiti e discussioni a livello nazionale in tema di politiche.

Sviluppo delle competenze e riduzione della povertà (SDPR)

Sempre nel primo semestre del 2009, l'ETF porterà a termine le proprie attività e concluderà gli orientamenti iniziali basati sulle esperienze maturate in materia di politiche per quanto concerne il

ruolo che le scuole professionali possono svolgere per ridurre la povertà (rurale) attraverso lo sviluppo delle competenze.

Sviluppo della scuola

L'ETF svilupperà una nuova serie di attività, che dapprima si concentreranno su Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan, nel campo dello sviluppo della scuola in una prospettiva nazionale, regionale e locale, esplorando metodi e politiche per consentire alle scuole di diventare centri di apprendimento per la comunità.

Le attività, che si baseranno sui risultati positivi conseguiti dai progetti per un quadro nazionale delle qualifiche e lo sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà, affronteranno due temi intercorrelati:

- esiti dell'apprendimento e implicazioni ai fini dello sviluppo dei corsi di studio e della formazione di insegnanti e formatori;
- autonomia e sviluppo della scuola tenuto conto del partenariato sociale e di una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Le attività abbracceranno tutte le principali sfide che la regione è chiamata a raccogliere citate poc'anzi, ponendo peraltro un particolare accento su una serie di esercizi di orientamento e sviluppo delle capacità, e informeranno il dibattito sulle politiche e gli sviluppi, soprattutto in riferimento alla loro rilevanza per le aree povere e rurali.

Pur affrontando temi che interessano tutti i paesi dell'Asia centrale, l'intervento in ogni paese sarà strettamente correlato alle agende nazionali di riforma dell'istruzione e della formazione. In Kazakistan, pertanto, si presterà particolare attenzione al ruolo dei neocostituiti centri regionali di formazione professionale, mentre in Tagikistan l'enfasi verrà posta sull'educazione degli adulti.

Riforma dello sviluppo del capitale umano

L'ETF prevede di attuare una serie di azioni complementari di consolidamento delle capacità per il Turkmenistan e l'Uzbekistan affinché quanti sono coinvolti nello sviluppo del capitale umano acquisiscano familiarità con il dibattito avviato nel quadro delle attività per un quadro nazionale delle qualifiche e lo sviluppo di competenze per la riduzione della povertà in Asia centrale, nonché con i concetti definiti attraverso il nuovo progetto di sviluppo della scuola, in maniera che i due paesi siano più pronti a unirsi al progetto di sviluppo della scuola nel 2010.

Per sostenere il dibattito regionale e la messa in rete in materia di riforma della formazione professionale, l'ETF organizzerà una conferenza regionale (come è avvenuto nel 2008).

Interventi nazionali

Tagikistan

L'ETF, in coordinamento con Commissione e il suo programma di consolidamento delle capacità attuato con il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, proseguirà la discussione sullo sviluppo delle competenze nell'occupazione e i suoi legami con la migrazione per migliorare la base di conoscenze del paese sul rapporto esistente tra sviluppo delle qualifiche e delle competenze, occupazione e migrazione al servizio della futura definizione di politiche.

Kazakistan

L'ETF integrerà le attività di sviluppo della scuola attraverso l'attuazione di un progetto di innovazione e apprendimento sullo sviluppo di soluzioni per il mercato del lavoro improntate alla flessicurezza e il consolidamento delle competenze, processi che agevoleranno l'occupazione produttiva della sua popolazione.

Kirghizistan

L'ETF guiderà un'analisi dello sviluppo del capitale umano, elaborata attraverso uno dei suoi progetti di innovazione e apprendimento, che successivamente informerà la fase preparatoria di un programma settoriale nel campo dell'istruzione.

Attività 4: fornire supporto alla Commissione europea e allo sviluppo delle politiche dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento

Il programma di innovazione e apprendimento dell'ETF sostiene l'elaborazione di strategie politiche per lo sviluppo del capitale umano nei paesi partner, assicurando il sostegno dell'ETF al lavoro della Commissione, fornendo un punto focale per il dibattito internazionale e un punto di riferimento per l'analisi e l'utilizzo dell'esperienza nello sviluppo del capitale umano nei paesi partner. Il programma è supportato da processi di gestione delle conoscenze che integrano le attività dell'ETF attraverso un'ampia gamma di funzioni, ivi compresa la messa in rete e la consulenza alle parti interessate nei paesi partner, la cooperazione con le agenzie di sviluppo internazionali, lo sviluppo costante delle competenze del personale e la comunicazione esterna.

Gli obiettivi del programma di innovazione e apprendimento sono:

- promuovere il dialogo e il dibattito a livello internazionale tra Unione e paesi partner sulle strategie e innovazioni politiche in tema di sviluppo del capitale umano;
- mettere a punto una consulenza in tema di politiche basata su dati oggettivi per quanto concerne gli aspetti fondamentali di interesse dell'Unione e dei paesi partner;
- elaborare e divulgare lezioni ed esperienze in grado di assistere le parti interessate e i decisori dei paesi partner nel formulare politiche settoriali per lo sviluppo del capitale umano che siano sostenibili nell'ambito dei programmi di assistenza esterna dell'Unione.

Un quadro per l'innovazione e l'apprendimento

Nel contesto dell'apporto offerto all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione nel 2009, l'ETF compendierà una serie di attività in un quadro integrato per migliorare i legami tra le sue conoscenze ed esperienze e le sue parti interessate. Il programma di innovazione e apprendimento coprirà tre ambiti: azioni per la ricerca, analisi e consolidamento delle esperienze e delle conoscenze emerse dall'operato dell'ETF e della comunità internazionale in determinati campi di sviluppo del capitale umano e divulgazione dell'esperienza dell'ETF alla Commissione europea, ai paesi partner e alla comunità internazionale. L'ETF collaborerà con esperti della DG Sviluppo e di EuropeAid all'attuazione di alcune iniziative di ricerca e consolidamento delle conoscenze facenti parte di tale quadro, contribuendo in tal modo alla condivisione delle conoscenze quale base per una maggiore cooperazione e una migliore preparazione a potenziali future collaborazioni.

Le azioni dell'ETF nell'ambito di detto quadro saranno incentrate sulla generazione di esempi incisivi di buone prassi e la preparazione di una serie di analisi e sintesi delle politiche per la pubblicazione. Il quadro del programma di innovazione e apprendimento promuoverà lo sviluppo costante di competenze nell'ambito dell'ETF e il suo ruolo quale punto di riferimento internazionale per dibattiti e scambi di idee sullo sviluppo del capitale umano.

Azioni di ricerca dell'ETF

Le azioni di ricerca dell'ETF esplorano temi di importanza strategica per lo sviluppo del capitale umano concentrandosi prevalentemente sul rafforzamento del supporto dell'ETF alla Commissione e ai paesi partner. Le azioni di ricerca dell'ETF proseguiranno, nel 2009, su quattro progetti intrapresi nel 2008 che saranno conclusi nel 2010.

Si tratta di:

- parità di genere e uguaglianza nell'istruzione e nella formazione, nonché loro collegamenti con l'accesso al mercato del lavoro per le donne;
- contributo offerto dall'ammodernamento dei sistemi e delle politiche di istruzione e formazione professionale allo sviluppo della competitività;
- implicazioni di una maggiore flessibilità dei mercati del lavoro sulle politiche di formazione e apprendimento lungo tutto l'arco della vita e necessità di garantire livelli più elevati di sicurezza e occupabilità in tre paesi partner selezionati; e
- analisi dello sviluppo del capitale umano.

Inoltre, il quadro supporterà anche l'innovazione continua in tre ambiti della regione coperta dalla politica europea di vicinato, ossia l'uso dell'e-learning, l'uso del riconoscimento dell'apprendimento

precedente (RPL) nell'ambito dei quadri nazionali delle qualifiche e il rapporto tra migrazione e competenze.

Analisi e consolidamento delle conoscenze esistenti

Nel 2009, l'ETF istituirà alcune comunità di pratica su temi specifici riguardanti il capitale umano di rilievo per la Commissione e i paesi partner. Le comunità genereranno prodotti che offriranno un proprio apporto alle ampie problematiche associate allo sviluppo del capitale umano nei paesi partner e, ove del caso, in altri paesi terzi, consolidando la capacità dell'ETF di valutare i sistemi di istruzione e formazione e le relative politiche dei paesi partner e prestare servizi tecnici tematici alla Commissione.

Si affronteranno i seguenti ambiti:

- sviluppi degli approcci comunitari all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e all'occupabilità;
- istruzione post-secondaria;
- governance e trasparenza nell'istruzione;
- istruzione e sviluppo, compreso il ruolo del capitale umano negli Stati fragili;
- riconoscimento delle qualifiche.

I gruppi di lavoro collaboreranno strettamente con la Commissione e agiranno entro tempi specifici producendo esiti per un'ulteriore approfondimento.

Essi potranno attingere dalle esperienze esterne di istituti di ricerca o altre organizzazioni corrispondenti per agevolare la continua acquisizione di conoscenze e saranno dotati di risorse in termini di personale, nonché limitatamente di fondi.

Divulgazione

La divulgazione sarà un elemento integrante dei gruppi di lavoro e dei progetti di ricerca. Gli esiti delle attività di ricerca e analisi dell'ETF saranno incorporati in una sua strategia di divulgazione collegata alla strategia dell'ETF per quanto concerne pubblicazioni e mezzi di comunicazione.

Nel 2009, l'ETF continuerà a condividere esperienze e lezioni con la Banca mondiale, specialmente in merito all'uso dei quadri delle qualifiche, e proseguirà la sua collaborazione con Eurofound in merito ai temi complementari e di comune interesse emersi dalle attività di innovazione e apprendimento, ivi compresi quelli dell'occupazione.

Nel corso dell'anno dovrà altresì prendere il via l'attività del nuovo gruppo consultivo internazionale dell'ETF, il quale contribuirà allo sviluppo dell'ETF quale centro di competenza agendo come consesso influente per l'integrazione degli aspetti politici e tecnici delle sue attività. Il gruppo consultivo internazionale supporterà l'ETF fornendo feedback e orientamenti sui temi correlati alle politiche in materia di sviluppo del capitale umano nei paesi partner.

Pilastro 2: comunicazione istituzionale

Nel 2009, il lavoro dell'ETF per quanto concerne la comunicazione sarà guidato dagli obiettivi generali della politica di comunicazione, in linea con il regolamento rifuso e la prospettiva a medio termine 2007-2010. L'ETF continuerà a sviluppare metodi per comunicare attivamente ed efficacemente i suoi messaggi a politici, specialisti, professionisti, decisori e pubblico in generale prevedendo meglio le loro esigenze di informazione e informando le persone giuste, al momento opportuno, nella maniera corretta.

L'ETF si preoccuperà di garantire sempre una visione chiara e condivisa del proprio ruolo e delle proprie competenze nel sostegno dello sviluppo del capitale umano all'interno delle politiche dell'Unione in materia di relazioni esterne e continuerà a sviluppare metodi per trasmettere efficacemente i suoi messaggi, in primo luogo migliorando il sito web, integrando strumenti multimediali, audiovisivi e mezzi di comunicazione sociali, sviluppando i contatti con giornalisti dei mezzi di comunicazione nazionali e internazionali e rafforzando l'interazione diretta con i cittadini attraverso il sito web, mostre ed eventi.

Nel 2009, le priorità della comunicazione in termini di contenuti rispecchieranno, in larga misura, il nuovo mandato dall'ETF, le priorità contenutistiche descritte nel pilastro 1 e l'Anno europeo della creatività e dell'innovazione.

Il funzionario di collegamento dell'ETF a Bruxelles sosterrà rapporti di lavoro e comunicazioni efficaci con i principali referenti presso le istituzioni europee e si stabiliranno e svilupperanno contatti per promuovere l'ETF, il suo mandato e le sue attività, nonché per identificare interlocutori per la cooperazione strategica e operativa.

Per risultare efficaci, le attività di informazione e comunicazione devono essere chiare, visibili, proattive, regolari e trasparenti. L'ETF si pone come organismo dell'Unione europea aperto a politici, autorità, organizzazioni e pubblico, e le informazioni raccolte devono essere liberamente consultabili.

Nel 2009 si perseguiranno, tra l'altro, i seguenti obiettivi generali:

- fornire a decisori e cittadini europei informazioni indipendenti e affidabili in maniera che possano, con cognizione di causa, effettuare scelte e prendere decisioni in materia di sviluppo del capitale umano nel quadro del mandato dell'ETF;
- sensibilizzare ulteriormente allo sviluppo del capitale umano attraverso la riforma dell'istruzione, della formazione e dei mercati del lavoro, comunicando in maniera aperta, trasparente e comprensibile;
- innalzare il profilo dell'ETF come centro di competenze, fornendo informazioni autorevoli e contribuendo attivamente al dibattito internazionale sul capitale umano nei paesi in transizione e in via di sviluppo.

Pubblicazioni e periodici

Si produrranno e si divulgheranno a un vasto pubblico, sia in rete sia su supporto cartaceo, informazioni di alta qualità sui temi e le competenze fondamentali. Si svilupperanno inoltre nuovi formati per un scambio regolare di informazioni con gli interessati, soprattutto a livello europeo e nei paesi partner, tra cui pubblicazioni "portabandiera", una rivista di approfondimento e note illustrative. I prodotti tematici saranno particolarmente utili per condividere conoscenze e competenze dell'ETF con un pubblico più ampio e globale.

Sito web e strumenti multimediali

Il sito web dell'ETF consente di accedere direttamente, 24 ore su 24, a informazioni rivolte a tutti i gruppi target. Nel 2009 proseguirà il lavoro di miglioramento dell'identità dell'ETF, garantendo notizie regolari, continui aggiornamenti e una maggiore semplicità di navigazione. Gli aspetti interattivi a sostegno della comunicazione e del dialogo bilaterale sottolineati nella politica per la comunicazione saranno sviluppati e l'interazione con un pubblico più ampio darà spazio ai diversi pareri attraverso sondaggi di opinione e consessi di discussione correlati ai progetti. Le informazioni audiovisive, tra cui podcast e video di presentazione dell'ETF e delle sue attività principali, costituiranno una parte importante del programma di comunicazione.

Eventi e visite

Gli eventi che creano dialogo e comunicazione interpersonale sono strumenti importanti per condividere conoscenze. Le attività comprenderanno l'organizzazione di eventi per promuovere i nuovi progetti del mandato ampliato, l'Anno europeo della creatività e dell'innovazione e il 15° anniversario dell'ETF. Laddove possibile, tali manifestazioni saranno organizzate in collaborazione con le Presidenze ceca e svedese dell'Unione europea. L'interazione con i cittadini della Comunità sarà promossa attraverso la partecipazione a eventi internazionali e locali, nonché celebrando insieme occasioni speciali come la Festa dell'Europa.

Stampa e mezzi di comunicazioni

Si rafforzeranno e si amplieranno i contatti con i media per potenziare l'effetto dei principali messaggi e aumentare la visibilità dell'ETF come principale fornitore di informazioni sullo sviluppo del capitale umano. A tal fine, si utilizzeranno speciali mezzi di comunicazione selezionati producendo e promuovendo una serie più ampia di prodotti che rivestono interesse per i media, come estratti di discussioni/pareri del direttore, interviste e visite in loco nei paesi partner dell'ETF.

Pilastro 3: apprendimento organizzativo, rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi per sostenere l'erogazione dell'assistenza comunitaria

Nel 2009, l'ETF continuerà ad adeguare le attività ai nuovi strumenti di assistenza esterna, tenuto anche conto delle raccomandazioni della Commissione contenute nella sua comunicazione sull'ETF³¹. Il 2009 è inoltre il penultimo anno dell'attuale prospettiva a medio termine. Un elemento fondamentale sarà, dunque, la valutazione dei progressi compiuti rispetto agli obiettivi stabiliti per il quadriennio 2007-2010 e le azioni da intraprendere per prepararsi al futuro.

Prestazioni istituzionali

L'ETF monitora le proprie prestazioni istituzionali attraverso una serie di indicatori suddivisi in sette categorie di azione principali con 21 variabili chiave riguardanti le funzioni fondamentali dell'ETF, le sue prestazioni in qualità di centro di competenze e i suoi obblighi istituzionali in qualità di agenzia dell'Unione europea. L'ETF valuta il suo operato in termini di:

- disponibilità di informazioni, consulenza e analisi politiche e sostegno ai soggetti interessati nei paesi partner per consolidare le capacità nello sviluppo del capitale umano;
- divulgazione di informazioni e promozione della creazione di reti e dello scambio di esperienze e di buone prassi tra l'Unione e i paesi partner;
- sostegno all'erogazione di assistenza comunitaria a favore dei paesi partner nel campo dello sviluppo del capitale umano;
- contributo all'analisi dell'efficacia complessiva dell'assistenza alla formazione offerta ai paesi partner;
- agevolazione dello scambio di informazioni tra donatori impegnati nella riforma dello sviluppo del capitale umano nei paesi partner;
- riconoscimento quale centro di competenze;
- corretto funzionamento e gestione sana quale agenzia dell'Unione europea.

³¹ Bruxelles, 19.12.2006 COM(2006) 832.

Nel 2009, l'organico dell'ETF sarà costituito da 128 elementi, che assolveranno le seguenti funzioni.

	Attività amministrative	Finanze, contratti e appalti	Risorse umane	Gestione delle tecnologie dell'informazione	Controllo di qualità, pianificazione e supporto amministrativo	Direzione/ pianificazione, monitoraggio e valutazione	Comunicazione	Attività	Totale
Assistenti	2	6,5	5	5	5	3,5	4	6	37
Professionisti	3	3	2	3	1	4	4	12	32
Esperti – Specialisti responsabili						1		4	5
Esperti – Specialisti di alto livello								19	19
Esperti – Specialisti								21	21
Coordinatori/responsabili	1	1	1	2	1	2	2	4	14
Totale	6	10,5	8	10	7	10,5	10	66	128

Pianificazione, monitoraggio e valutazione

Obiettivo generale

- Pianificare strategicamente, monitorare qualitativamente e valutare il lavoro dell'ETF per conseguire gli obiettivi strategici dell'organizzazione e giungere ai risultati attesi.

Pianificazione strategica, programmazione, monitoraggio e valutazione

Obiettivo specifico

- Gestire il ciclo di pianificazione strategica e rendicontazione annuale dell'ETF e monitorarne i prodotti rispetto al quadro normativo e di concerto con i corrispondenti servizi dell'ETF, la Commissione e gli organismi statuari.

Una sfida importante per l'ETF è rappresentata dal continuo miglioramento della pertinenza, e la misurabilità degli obiettivi e degli indicatori che verranno utilizzati nei contesti in cui il lavoro dell'agenzia è soltanto uno dei vari fattori che vi concorrono. Ciò significherà migliorare il meccanismo, la metodologia e il processo di pianificazione nell'intero ciclo di programmazione dell'ETF.

Nel 2009, l'ETF introdurrà un processo di pianificazione rivisto in linea con gli adeguamenti effettuati nel 2008 al processo di analisi ambientale ed elaborazione annuale delle politiche. In tal modo, l'ETF potrà cogliere meglio gli elementi di partenza prima della preparazione del progetto preliminare di bilancio annuale. Nel corso dell'anno, l'ETF trarrà lezioni dalle sue attività attraverso una valutazione per paese e una valutazione per progetto.

Nel quadro del regolamento rifuso, le funzioni dell'ETF sono state chiaramente definite, unitamente ai relativi prodotti³². Tra l'altro, in risposta al regolamento rifuso, l'ETF inquadrerà il proprio sistema di verifica per identificare l'ottenimento di tali prodotti nel programma di lavoro. La tabella di seguito sintetizza i prodotti ricercati con il programma di lavoro 2009.

³² Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale (rifusione), Bruxelles, 25.7.2007 COM(2007) 443 def. 2007/0163 (COD) Appendice 8.1.

Funzione dell'ETF	Prodotti per il 2009
Revisione e analisi delle politiche	10
Consolidamento delle capacità	91
Sostegno al ciclo di programmazione	23
Divulgazione e messa in rete	20
Analisi dell'efficacia ³³	2
Innovazione e apprendimento	9
Prodotti totali	155

I risultati del programma di lavoro dell'ETF sono illustrati nella sua relazione di attività annuale, sottoposta alla Commissione, che descrive gli obiettivi conseguiti dall'ETF, ma funge anche da parametro di riferimento per valutare i progressi compiuti dall'ETF rispetto agli obiettivi della prospettiva a medio termine, garantendo che vi sia un collegamento evidente tra prospettiva a medio termine, programma di lavoro annuale e lavoro intrapreso per la Commissione e con le parti interessate nei paesi partner. I dettagli di tutti i progetti dell'ETF, una descrizione delle sue attività e la relazione di attività annuale sono consultabili sul sito web: <http://www.etf.europa.eu>. Il sito contiene i piani di esecuzione specifici, ivi compresi i prodotti attesi dai progetti e dai piani nazionali dell'ETF.

Ambiente normativo e audit

Obiettivo specifico

- Contribuire al potenziamento della capacità dell'ETF di gestire prestazioni, efficacia ed efficienza.

L'ambiente normativo in cui opera l'ETF sta evolvendo sulla scia dei cambiamenti di carattere più ampio in atto all'interno delle istituzioni dell'Unione. Nell'ambito della strategia a medio termine per rafforzare le proprie capacità quale organizzazione di apprendimento, l'ETF utilizzerà informazioni di gestione, audit interni di sistema, controllo finanziari e strumenti contabili rivisti in linea con la sua mutata missione e il diverso ambiente normativo e tecnologico dell'amministrazione pubblica europea.

Nel 2009, l'ETF manterrà una propria funzione di audit ex post per approfondire le proprie conoscenze e fornire ulteriori assicurazioni del rispetto del suo quadro normativo.

L'ETF continuerà a sviluppare un processo completo e strutturato di gestione dei rischi per sostenere il processo decisionale della direzione, tra cui scelte commisurate ed efficaci dal punto di vista dei costi, e fornire corrispondenti informazioni per istituire misure di controllo dei rischi appropriate e proporzionate.

In tale prospettiva, l'organizzazione rivedrà i risultati del progetto di mappatura delle procedure attuato nel triennio 2006-08³⁴, analisi che coprirà la risposta dell'ETF al suo ambiente normativo e l'impatto dei processi interni sulla sua efficienza organizzativa generale.

Inoltre, sempre nel corso dell'anno, l'ETF valuterà il suo grado di preparazione per adottare il quadro rivisto di norme di controllo interno definito dalla Commissione europea nel 2007.

³³ Su espressa richiesta dei servizi della Commissione.

³⁴ Come disposto dalla norma di controllo interno n.15 dell'ETF, adottata dal consiglio di amministrazione della Fondazione nel 2004.

Scambio di informazioni ed esperienze tra agenzie e donatori nel campo dello sviluppo del capitale umano

Obiettivo specifico

- Sostenere lo sviluppo di rapporti con istituzioni comunitarie, bilaterali e multilaterali.

L'ETF proseguirà la collaborazione avviata con una serie di organizzazioni che svolgono attività complementari alla sua, tra cui ministeri e agenzie di sviluppo degli Stati membri (per esempio, banche di sviluppo), OCSE e, ove del caso, la famiglia di organizzazioni delle Nazioni Unite quali l'UNESCO o l'UNDP. La cooperazione comporterà lo scambio di informazioni e la partecipazione congiunta a conferenze e attività correlate, come la condivisione di competenze.

Sviluppo delle attività

Obiettivo specifico

- Contribuire a un'analisi strategica delle politiche per sviluppare nuove attività o ampliarne di esistenti in tale ambito.

Lo sviluppo delle attività comporta il continuo sviluppo dell'ETF come centro di competenze a sostegno dei programmi di assistenza esterna dell'Unione europea e l'ampliamento degli interventi tematici del programma di lavoro.

Nel 2009 vi saranno nessi più evidenti tra le azioni dell'ETF nel suo ambiente operativo e il contesto politico definito dalla Commissione europea, per esempio attraverso il contributo alla valutazione della DG Educazione e cultura della dimensione esterna delle politiche comunitarie in materia di istruzione e l'esame della relazione tra il quadro europeo delle qualifiche e i quadri nazionali dei paesi partner. Inoltre, si prepareranno analisi sulle opportunità del lavoro dell'ETF nell'ambito degli approcci comunitari alle politiche in materia di sviluppo del capitale umano, facendo specifico riferimento alle funzioni del regolamento rifuso.

Servizi amministrativi

Obiettivo generale

Fornire una serie di servizi operativi tecnicamente specializzati a vari clienti per contribuire direttamente e indirettamente alla missione e alla visione dell'ETF.

Risorse umane

Obiettivo specifico

- Fornire la base per una gestione delle risorse umane a livello di agenzia.

In linea con la definizione di una visione chiara, all'interno dell'ETF, della sua posizione e del suo ruolo quale centro di competenze europeo, l'ETF continuerà ad attuare il suo nuovo modello organizzativo. Ciò significherà introdurre un proprio quadro di gestione delle risorse umane, perfezionare i sistemi di valutazione delle prestazioni del personale, attuare piani di sviluppo personale e la politica di assunzione definite, nonché predisporre specifiche misure di formazione allo scopo di rafforzare le capacità di sviluppo di politiche e sostenere gli approcci settoriali definiti dall'Unione europea.

Inoltre, l'ETF si adopererà per stare al passo con i recenti sviluppi, tuttora in atto, dei regolamenti comunitari a livello di servizio pubblico e, in particolare, della direttiva sulla protezione dei dati personali. Nel 2008, l'ETF è stata verificata dal servizio di audit interno (IAS) espressamente per quanto concerne le funzioni correlate alle risorse umane. Nel 2009, l'ETF metterà in pratica in piano di miglioramento per dare seguito alle raccomandazioni dello IAS.

Gestione di finanze, contratti e appalti

Obiettivo specifico

- Definire e fornire la base per una sana gestione finanziaria a livello di agenzia.

Un elemento decisivo del 2009 è la prevista introduzione di un regolamento finanziario rivisto e del sistema di controllo dei flussi finanziari (ABAC). Inoltre, l'ETF adeguerà i processi per allinearsi

all'aggiornamento della direttiva sugli appalti pubblici e alla revisione del regolamento finanziario quadro, nonché per introdurre una maggiore proporzionalità tra rischi e controllo ex post ed ex ante sotto la guida degli ordinatori.

Gestione delle infrastrutture e della tecnologia

Obiettivo specifico

- Creare un ambiente di lavoro efficiente, efficace e sicuro in termini di infrastrutture tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC), gestione delle strutture e servizi tecnici.

Alla luce dell'esito di una revisione delle tecnologie di comunicazione attualmente in uso e disponibili sul mercato, l'ETF potrà essere chiamata a rinnovare le proprie infrastrutture di comunicazione. Tra i processi in atto, vi è la valutazione delle esigenze in termini di sistemi e software, che dovrebbe portare a proporre alcune soluzioni, e la gestione degli aspetti legali alla salute, alla protezione e alla sicurezza.

Controllo di qualità, pianificazione e supporto amministrativo

Obiettivo specifico

- Garantire che le attività svolte dal dipartimento amministrativo siano proporzionali ai rischi, efficienti e coerenti tra loro e con la più ampia strategia dell'ETF, oltre che basate su strumenti e procedure aggiornati e di alta qualità.

Attraverso un approccio accentrato alla definizione di obiettivi per i servizi amministrativi, prestando particolare attenzione alle esigenze in termini di risorse umane e finanziarie, nel 2009, il controllo delle attività, e il seguito che vi viene dato, utilizzerà sempre più una serie di indicatori prestazionali chiave espressamente definita, per i vari servizi erogati, sulla base dell'esperienza pilota del 2008. Inoltre, nel 2009 si dovrebbero raccogliere i frutti dell'approccio accentrato in termini di maggiore qualità ed efficienza dei processi amministrativi e finanziari.

Pool di esperti

Obiettivi specifici

- Consulente legale: fornire tempestivamente consulenza legale e valutazioni dei rischi ai responsabili dell'ETF e ai titolari dei processi;
- Responsabile dei progetti: fornire supporto specifico per la corretta attuazione di progetti complessi (2009: introduzione del sistema ABAC);
- Contabile: garantire che i sistemi di controllo della gestione finanziaria dell'ETF siano adeguati e proporzionati ai rischi, garantire che l'ETF pubblichi i rendiconti finanziari, una volta valutati positivamente dalla Corte dei conti europea, con puntualità e precisione.

L'ETF proseguirà altresì la collaborazione avviata a livello amministrativo con gli organismi operanti nello stesso ambiente geografico, e segnatamente l'Autorità europea per la sicurezza alimentare di Parma e il Centro comune di ricerche di Ispra.

Stanziamiento BBA (bilancio basato sulle attività) per tutte le attività dell'ETF ³⁵	Perso nale	Stanziamiento BBA
P1. Assistenza nel campo della riforma dell'istruzione e della formazione	69	13.287.000
Attività 1. Contribuire al processo di allargamento attraverso il sostegno all'ammodernamento e alla riforma dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del mercato del lavoro nei paesi candidati e nei potenziali paesi candidati	22,8	4.347.000
Attività 2. Contribuire alla prosperità e allo sviluppo del vicinato europeo attraverso la cooperazione e il partenariato nell'elaborazione e nell'attuazione di politiche nell'ambito del capitale umano	23,2	4.432.000
Attività 3. Contribuire alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel campo del capitale umano in Asia centrale	7,6	1.611.000
Attività 4. Fornire supporto alla Commissione europea e allo sviluppo delle politiche dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento	15,4	2.897.000
P2. Comunicazione istituzionale	10	1.322.000
P3. Apprendimento organizzativo: rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi	49	5.263.000
Totale:	128	19.872.000

³⁵ Progetto di stanziamento BBA preparato per il progetto preliminare di bilancio dell'ETF. Da confermare previa consultazione della Commissione.

Progetti proposti per la regione IPA

Progetti del programma di lavoro 2009 a sostegno dell'assistenza esterna dell'Unione nel settore Allargamento						
Numero	Progetto	Obiettivo	Paesi partecipanti	Fondi per progetti 2009	Durata prevista	FTE
IPA-09-01	Progetti nazionali	Sostenere l'offerta di assistenza comunitaria ai paesi partner nel campo dello sviluppo del capitale umano Fornire consulenza in materia e sviluppare capacità a livello nazionale per la messa a punto e l'attuazione della riforma	Tutti (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo ³⁶ , ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Turchia)	575.000	2007-10	11,2
IPA-09-02	Programma di apprendimento reciproco	Promuovere l'apprendimento reciproco e i dibattiti in materia di politiche per quanto concerne i principali temi strategici che accomunano i paesi partner e introdurli al metodo di coordinamento aperto	Tutti (Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Turchia)	225.000	2009-10	2,6
IPA-09-03	Inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione	Sostenere l'elaborazione di politiche nazionali in tema di inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione, anche tramite la definizione di un consesso per lo scambio cooperativo e l'apprendimento reciproco tra i paesi interessati e alcuni Stati membri selezionati dell'Unione europea	Tutti (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Turchia)	140.000	2007-09	1,65
IPA-09-04	Apprendimento imprenditoriale	Fare in modo che politici e parti interessate in tutti i paesi beneficiari dello strumento IPA possano accedere alle informazioni sugli sviluppi e agli obiettivi della Carta europea per le PMI ³⁷ e produrre dati per riferire in merito ai progressi sui capitoli 1 e 4 della Carta	Tutti (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia)	100.000	2007-09	1,3

³⁶ Kosovo (come definito nella risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite) ovunque sia citato nella tabella.

³⁷ Richiesta diretta della DG Imprese.

IPA-09-05	Insegnamento e apprendimento	Proseguire le attività di consolidamento delle capacità e di messa in rete in corso in Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia con lo scopo di rafforzare le competenze professionali in materia di elaborazione delle politiche per la formazione degli insegnanti e organizzazione dei processi di apprendimento	Tutti (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Turchia)	50.000 (+100.000 dal titolo IV) ³⁸	2007-09	1
Totale IPA				1.090.000		

³⁸ Il titolo IV copre i contributi del Fondo fiduciario del Ministero degli affari esteri italiano.

Progetti proposti nella regione coperta dalla politica europea di vicinato

Progetti del programma di lavoro 2009 per la cooperazione con la regione ENPI						
Numero	Progetto	Obiettivo	Paesi partecipanti	Fondi per progetti 2009	Durata prevista	FTE
ENPI-09-06	Strumento per rispondere alle richieste della Commissione e a sostegno della riforma nazionale della VET	Sostenere l'offerta di assistenza comunitaria ai paesi partner nel settore dello sviluppo del capitale umano Fornire consulenza in materia e sviluppare capacità a livello nazionale per la messa a punto e l'attuazione della riforma	Tutti, in base alla richiesta della Commissione Tutti (fare riferimento alle azioni descritte nell'attività 2)	765.000	2008-10	0,2
ENPI-09-07	Apprendimento imprenditoriale	Sostenere la DG Imprese e industria nell'attuazione della Carta euromediterranea per l'impresa	Regione mediterranea	90.000	2007-10	1,15
ENPI-09-08	Progetto regionale MEDA di Istruzione e formazione per l'occupazione	Sostenere i partner MEDA nella progettazione di politiche pertinenti in materia di istruzione e formazione tecnica e professionale che possano contribuire a promuovere l'occupazione attraverso un approccio regionale	Regione mediterranea	150.000	2007-10	4,1
ENPI-09-09	Quadro nazionale delle qualifiche	Promuovere il dibattito nazionale sulla riforma dell'istruzione e della formazione, avvalendosi delle qualifiche nazionali come quadro strategico di discussione	Armenia, Azerbaigian, Georgia, Russia, Ucraina ³⁹	100.000	2007-09	0,775
ENPI-09-10	Valutazioni dell'occupazione nel mar Nero	Fornire analisi sullo sviluppo e la creazione del capitale umano, nonché sulle sue modalità di distribuzione sul mercato del lavoro	Caucaso, Moldavia, Ucraina	85.000	2008-10	1,1
TOTALE ENPI			1.190.000			

³⁹Comprende la fase di dosaggio del progetto che sarà condotta unitamente al progetto relativo a un quadro nazionale delle qualifiche per l'Asia centrale.

Contribuire alla cooperazione allo sviluppo nel settore del capitale umano in Asia centrale

Attività del programma di lavoro 2009: contribuire alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel settore del capitale umano in Asia centrale

Numero	Progetto	Obiettivo	Paesi partecipanti	Fondi per progetti 2009	Durata prevista	FTE
DCI-09-11	Riforma delle politiche in materia di sviluppo del capitale umano	Sostenere l'offerta di assistenza comunitaria ai paesi partner nel settore dello sviluppo del capitale umano Fornire consulenza in materia e sviluppare capacità a livello nazionale per la messa a punto e l'attuazione della riforma Supportare la cooperazione regionale sui temi della riforma delle politiche in materia di sviluppo del capitale umano	Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan	130.000	2008-10	2
DCI-09-12	Quadri nazionali delle qualifiche in Asia centrale	Sviluppare una comprensione dei concetti sottesi ai quadri nazionali delle qualifiche come strumento di riferimento nei dibattiti nazionali sulla politica dell'istruzione e della formazione	Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan	50.000	2009	0,3
DCI-09-13	Sviluppo delle competenze e riduzione della povertà	Incoraggiare un dibattito politico sugli strumenti per promuovere i partenariati in vista dello sviluppo delle competenze nelle scuole professionali	Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan	25.000	2009	0,05
DCI-09-14	Funzionamento del mercato del lavoro e suoi collegamenti con la migrazione	Giungere a una migliore comprensione del funzionamento del mercato del lavoro concentrandosi, in particolare, sull'impatto della formazione degli adulti e dei flussi migratori	Tagikistan	30.000	2008-10	0,45
DCI-09-15 Nuovo progetto	Sviluppo della scuola affinché diventi un centro di apprendimento flessibile per la comunità	Migliorare la corrispondenza tra formazione ed esigenze della comunità, anche per quanto concerne l'istruzione formale e l'educazione degli adulti, al fine di sostenere la cooperazione regionale sui temi della riforma delle politiche in materia di sviluppo del capitale umano	Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan	255.000	2010	2,15
TOTALE DCI				490.000		

Programma di Innovazione e apprendimento

Attività del programma di lavoro 2009: innovazione e apprendimento						
Numero	Progetto	Obiettivo	Paesi partecipanti	Fondi per progetti 2009	Durata prevista	FTE
ILP-09-16	Istruzione e formazione per l'occupazione	Fornire consulenza politica basata su dati oggettivi ai paesi partner sui nessi esistenti tra creazione delle competenze e investimenti esteri diretti	Armenia, Egitto e Marocco	100.000	2008-09	1,15
ILP-09-17	Contributo delle strategie di apprendimento lungo tutto l'arco della vita alla flessibilità e alla sicurezza dei mercati del lavoro negli specifici contesti dei paesi partner	Individuare le implicazioni delle misure volte a incoraggiare mercati del lavoro più flessibili e garantire livelli più elevati di sicurezza per l'apprendimento e la formazione permanente	Kazakistan, Turchia e Marocco	100.000	2008-09	1
ILP-09-18	Donne e lavoro	Individuare gli ostacoli economici e socio-politici alla transizione delle donne, e soprattutto delle giovani, dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, e il corrispondente impatto sullo sviluppo socioeconomico dei paesi	Giordania, Egitto e Tunisia	100.000	2008-09 ⁴⁰	2
ILP-09-19	Comunità di pratica	Consolidare e divulgare le conoscenze dell'ETF per quanto concerne i temi dello sviluppo del capitale umano alla Commissione e ai soggetti interessati dei paesi partner	Tutti i paesi partner dell'ETF	80.000	2009	3,65
ILP-09-20	Analisi dello sviluppo del capitale umano	Elaborare e intraprendere analisi dello sviluppo del capitale umano nei paesi partner	Moldavia, Kirghizistan e Serbia	60.000	2008-2009	0,95
TOTALE INNOVAZIONE E APPRENDIMENTO				440.000		

⁴⁰ Cofinanziato dal Fondo fiduciario italiano.

Attività del programma di lavoro 2009: apprendimento organizzativo, rafforzare le conoscenze e i sistemi

Pianificazione, monitoraggio e valutazione					
Numero	Progetto	Obiettivo	Fondi per progetti 2009	Durata prevista	FTE
SKS-09-21	Audit	Contribuire in maniera significativa alla realizzazione del programma di lavoro e alle sue funzioni come agenzia dell'Unione europea, sostenerne il rispetto del quadro normativo e il conseguimento delle finalità fondamentali come introduzione di un controllo moderno e una gestione basata sui risultati	50.000	2007-10	0,7
SKS-09-22	Valutazione	Contribuire alla qualità dei servizi e dei progetti dell'ETF	150.000	2007-10	0,8
SKS-09-23	Azioni per agevolare lo scambio di informazioni tra Stati membri e donatori	Rafforzare la capacità dell'ETF di scambiare informazioni e lezioni con i donatori degli Stati membri a vantaggio dei paesi partner	50.000	2007-10	0,8
SKS-09-24	Sviluppo delle attività	Sviluppare le strategie politiche dall'ETF nell'ambito del regolamento del Consiglio che istituisce l'ETF	100.000	2007-10	0,6
Totale			350.000		

Servizi amministrativi		
Progetto	Obiettivo	FTE
Risorse umane	Fornire la base per una gestione delle risorse umane a livello di agenzia	8,2
Gestione delle infrastrutture e della tecnologia	Creare un ambiente di lavoro efficiente, efficace e sicuro in termini di infrastrutture tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC), gestione delle strutture e servizi tecnici	10,2
Controllo di qualità, pianificazione e supporto amministrativo	Garantire che le attività svolte dal dipartimento amministrativo siano proporzionate ai rischi, efficienti e coerenti tra loro e con la strategia di più ampio respiro dell'ETF, oltre che basate su strumenti e procedure aggiornati e di alta qualità	7,2
Gestione di finanze, contratti e appalti	Definire e fornire la base per una sana gestione finanziaria a livello di agenzia	10,2
Pool di esperti	Fornire tempestivamente consulenza legale e sostegno alla valutazione dei rischi ai responsabili dell'ETF e ai titolari dei processi, nonché sostenere la corretta attuazione dei progetti complessi (2009: introduzione del sistema ABAC)	5,2
		41

Attività del programma di lavoro 2009: collaborazione con il Cedefop			
Obiettivo operativo	Azioni	Tempistica (semestre)	Indicatori di valutazione dei risultati
Attuare l'accordo di collaborazione Cedefop-ETF	Organizzare seminari di condivisione delle conoscenze unitamente all'ETF e missioni congiunte nei paesi candidati	2009	Seminario per il personale delle due agenzie
	Organizzare incontri annuali del gruppo di lavoro congiunto ETF-Cedefop	2009	Riunione del gruppo di lavoro congiunto e relazione di attività al Parlamento europeo
		Luglio 09	Relazione congiunta ETF-Cedefop da trasmettere al Parlamento europeo
Collaborare in merito alla dimensione esterna del quadro europeo delle qualifiche	Collaborare alla preparazione e all'organizzazione di una conferenza sulla dimensione esterna del quadro europeo delle qualifiche	Luglio 08 - gennaio 09	Conferenza organizzata a Bruxelles 29-30 gennaio
	Partecipare al gruppo consultivo sul quadro europeo delle qualifiche	2009	Analisi di contestualizzazione della dimensione esterna del quadro europeo delle qualifiche
Coinvolgere esperti dell'ETF e del Cedefop in attività tematiche svolte dalle rispettive istituzioni	Partecipare a seminari e riunioni	2009	Presentazioni in occasione di riunioni ed eventi congiunti

Appendice A: Esempi di prodotti dell'ETF per funzione 2009

Tipo di prodotto	Esempi di prodotti specifici	Esempi di tipi di azione per ottenere i prodotti voluti
Revisione delle politiche	Raccolta di dati e analisi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studi e questionari ▪ Revisione e analisi dei dati dei vari paesi ▪ Analisi comparativa dei dati in materia di istruzione e mercati del lavoro, nonché dei dati sociali
	Analisi e revisione delle alternative e delle priorità per lo sviluppo del capitale umano nel quadro di specifici problemi politici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione di problemi correlati al capitale umano che richiedono una politica ▪ Presentazione o analisi di dati oggettivi riguardanti i problemi individuati ▪ Identificazione di interventi alternativi appropriati al paese per affrontare i problemi individuati ▪ Identificazione e definizione consensuale di criteri per la scelta di approcci per affrontare i problemi ▪ Individuazione degli esiti ottenibili dagli approcci e compromessi associati ai diversi approcci
	Valutazione dell'attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione delle riforme
Azioni di consolidamento delle capacità	Apprendimento tra pari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di apprendimento tra pari
	Revisioni tra pari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisioni tra pari
	Seminari di formazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione correlata a specifiche metodologie o temi particolari associati allo sviluppo delle competenze di istituzioni, gruppi di istituzioni, soggetti interessati e singoli
	Progetti di ricerca di azioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti di ricerca di azioni rivolti a un ambito specifico, un problema particolare o un intero sistema
	Studi di casi esemplificativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo di esempi di politiche e loro attuazione nei corrispondenti ambienti rilevanti ai fini dello sviluppo del capitale umano, solitamente con pubblicazioni
	Gruppi di approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gruppi per brevi discussioni di temi specifici, solitamente con relazione volta ad approfondire un problema che può essere inclusa in una risposta o un'azione in materia di politiche
	Gruppi tematici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di gruppi nei singoli paesi, oppure a livello regionale o coinvolgendo più paesi, eventualmente sostenuti da esperti internazionali o collegati a progetti di assistenza con temi tecnici specifici (per esempio, formazione degli insegnanti, statistiche, mercato del lavoro, ecc.)
	Dialogo strutturato con i soggetti interessati dei paesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di gruppi nei singoli paesi per seguire un tema o un problema per un certo periodo al fine di generare un approccio appropriato alla questione nel paese, eventualmente sostenuti

	partner	da esperti internazionali o collegati a progetti di assistenza per affrontare lo sviluppo o l'attuazione di un aspetto di una politica
	Reti di formazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegamento di gruppi di singoli e soggetti interessati che hanno partecipato ad azioni di sviluppo delle capacità dell'ETF e mantenimento dei contatti tra loro attraverso la divulgazione di informazioni e incontri
Sostegno al ciclo di programmazione	Contributi allo sviluppo di programmi settoriali e contributi al ciclo di gestione dei progetti della Commissione (per esempio, identificazione dei progetti, monitoraggio, valutazione, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto e preparativi per un approccio settoriale (SWAP) ▪ Individuazione dei progetti ▪ Analisi del quadro logico per il miglioramento della fase progettuale degli interventi ▪ Analisi delle esigenze ▪ Schede di progetto e ambito di applicazione
Divulgazione e messa in rete	Attività di promozione di forme di collaborazione tra paesi partner o donatori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite di studio ▪ Incontri regionali ▪ Incontri di donatori ▪ Comunità di pratica ▪ Azioni di messa in rete sociale per creare comunità di interesse ▪ Collaborazione con agenzie internazionali correlate ▪ Conferenze ▪ Gruppi di lavoro internazionali
	Pubblicazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicazioni
	Conferenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conferenze
	Sviluppo e distribuzione di contenuti audiovisivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo e distribuzione di contenuti audiovisivi attraverso Internet
	Workshop	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Workshop a livello nazionale o regionale correlati a uno specifico argomento
Analisi dell'efficacia	Valutazione, contributi a specifiche analisi e valutazioni richieste dalla Commissione europea	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazioni ▪ Contributi a valutazioni di impatto ▪ Partecipazione a missioni per conto della Commissione e a suo sostegno ▪ Preparazione di relazioni specifiche per conto della Commissione